


POR PUGLIA FESR 2014-2020 ASSE IV, AZIONE 4.1 e ASSE IX, AZIONE 9.13

Comune di Foggia

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351, sito in Via A. Silvestri nn. 2-4-12-14.

Finanziamento: € 2.300.000,00

	Il progettista  LAIRA S.r.l. Via Tagliamento n° 8 35036 - Montegrotto (PD) Ing. Massimiliano Lazzari	Il Responsabile Unico del Procedimento (Resp. Ufficio Progettazione) Arch. Anna Maria TOMASULO
		Il Dirigente dell'Area Patrimonio Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

CODICE	ELABORATO		DATA
H	Piano di sicurezza e coordinamento (allegati: planimetria di cantiere, cronoprogramma, modulistica) e fascicolo dell'opera		14/11/2019
AGGIORNAMENTI	L'IMPRESA	IL DIRETTORE DEI LAVORI	
RIF.			

**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI
APPENDICE 1: PLANIMETRIA DI CANTIERE
APPENDICE 2: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
APPENDICE 3: MODULISTICA PER IL COORDINATORE PER
L'ESECUZIONE, L'IMPRESA AFFIDATARIA E LE IMPRESE
ESECUTRICI/LAVORATORI AUTONOMI
FASCICOLO DELL'OPERA**

Committente

AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@laira.it

***Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione (CSP):***

ARCH. SERENA FRANCESCHI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
arch. Serena Franceschi
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@laira.it

**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA E PRESCRIZIONI

Committente

AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Resp. Ufficio Progettazione)

Arch. Anna MARIA TOMASULO

Il Direttore ARCA Capitanata

(Dirigente del Settore Tecnico)

Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI

L.A.I.R.A. srl

Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura

Sede operativa:

via Tagliamento, 8-10

35036 Montegrotto Terme (PD)

Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@laira.it

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP):

ARCH. SERENA FRANCESCHI

L.A.I.R.A. srl

Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura

arch. Serena Franceschi

Sede operativa:

via Tagliamento, 8-10

35036 Montegrotto Terme (PD)

Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@laira.it

INDICE:

PREMESSA	4
<i><u>GLI ELABORATI DI PROGETTO E STRUTTURALI E RELATIVE RELAZIONI COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA</u></i>	
<i>DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI:</i>	<i>6</i>
<i>METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	<i>8</i>
A ANAGRAFICA DELL'OPERA	9
A.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE	9
A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA	9
A.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	11
B DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE	14
B.1 CARATTERISTICHE DELL' AREA DI CANTIERE	14
B.2 CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE DEL TERRENO	16
B.3 METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE	16
B.4 EVENTUALE RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLCI	16
B.5 PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE	16
B.6 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI:	17
B.6.1 LAVORI IN SEDE STRADALE	17
B.6.2 PRESENZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI LIMITROFE	17
B.6.3 LAVORI IN PROSSIMITÀ DI CORSI E SPECCHI D'ACQUA	17
B.6.4 INTERFERENZE CON LE AREE E LE ATTIVITÀ CIRCOSTANTI E/O PRESENZA DI CANTIERI LIMITROFI	18
B.6.5 EDIFICI CIRCOSTANTI CON PARTICOLARI ESIGENZE DI TUTELA	19
B.6.6 CADUTA/PROIEZIONE DI OGGETTI ALL' ESTERNO DEL CANTIERE	19
B.6.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L' ESTERNO	20
B.6.8 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI	20
C CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	21
C.1 SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI	21
C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI	24
C.3.1 RISCHIO DI INVESTIMENTO	70
C.3.2 RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLE MACCHINE OPERATRICI	70
C.3.3 RISCHIO DI SEPPELLIMENTO O SPROFONDAMENTO	70
C.3.4 RISCHIO DI ANNEGAMENTO	70
C.3.5 RISCHIO DI CADUTA DALL' ALTO	70
C.3.6 RISCHIO DI INSALUBRITÀ DELL' ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	70
C.3.7 RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	70
C.3.8 RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI	70
C.3.9 RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE	70
C.3.10 RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	70
C.3.11 RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	70
C.3.12 RISCHIO PER ESPOSIZIONE AL RUMORE	71
C.3.13 RISCHIO PER ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE E AGENTI CANCEROGENI	71
C.3.14 RISCHIO PER ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	71
C.3.15 RISCHIO DA VICINANZA DI LINEE ELETTRICHE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	71
C.3.16 RISCHIO DA CADUTA DI OGGETTI DALL' ALTO	71
C.3.17 RISCHIO PER LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	71
C.3.18 RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO	71
C.3.19 LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI	71
C.3.20 LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	71
C.3.21 LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	71
C.3.22 LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	71
C.3.23 LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	71
D ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	72
D.1 RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI	72
D.2 VIABILITÀ DI CANTIERE	73
D.3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI	73

D.4	AREE DI DEPOSITO	73
D.4.1	AREE DI CARICO E SCARICO.....	73
D.4.2	DEPOSITO ATTREZZATURE.....	74
D.4.3	DEPOSITO MATERIALI CON RISCHIO D'INCENDIO O ESPLOSIONE.....	74
D.4.4	STOCCAGGIO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI.....	74
D.5	SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI	75
D.5.1	SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE	75
D.5.2	SERVIZI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	75
D.6	MACCHINE E ATTREZZATURE.....	76
D.6.1	MACCHINE ED ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE.....	76
D.6.2	MACCHINE ED ATTREZZATURE DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE.....	76
D.6.3	MACCHINE, ATTREZZATURE DI USO COMUNE.....	77
D.7	IMPIANTI DI CANTIERE	78
D.7.1	IMPIANTI MESSI A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE	78
D.7.2	IMPIANTI DA ALLESTIRE A CURA DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	78
D.7.3	IMPIANTI DI USO COMUNE	79
D.8	SEGNALETICA	79
D.9	SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	79
D.9.1	SOSTANZE E PREPARATI MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE.....	79
D.9.2	SOSTANZE E PREPARATI DELLE IMPRESE PREVISTE IN CANTIERE.....	79
D.10	GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	80
D.10.1	INDICAZIONI GENERALI.....	80
D.10.2	ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO	80
D.10.3	PREVENZIONE INCENDI	81
D.10.4	EVACUAZIONE.....	82
E	INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI.....	83
E.1	SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI.....	83
E.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE.....	83
F	COSTI.....	84
F.1	CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI.....	84
F.2	STIMA DEI COSTI.....	84
G.1	PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE	88
G.2	PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI.....	88
G.3	PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE	88
G.4	PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE.....	90
G.5	PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE	90
G.6	D.P.I., E SORVEGLIANZA SANITARIA.....	90
G.7	VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI.....	91
G.8	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO DERIVANTE DA VIBRAZIONI MECCANICHE PER I LAVORATORI.....	91
G.9	DOCUMENTAZIONE.....	94
G.9.1	DOCUMENTAZIONE A CURA DELLE IMPRESE ESECUTRICI	94
G.9.2	DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE	94
G.10	DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE	95
G.10.1	RIUNIONE DI COORDINAMENTO PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.....	96
G.10.2	RIUNIONE DI COORDINAMENTO ORDINARIA	96
G.10.3	RIUNIONE DI COORDINAMENTO IN CASO DI INGRESSO IN CANTIERE DI NUOVE IMPRESE.....	96
G.11	DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.....	97
G.12	REQUISITI MINIMI DEL POS	97
	FIRME DI ACCETTAZIONE.....	98

PREMESSA

Questo documento costituisce il Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) relativo all'opera di seguito descritta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" come modificato dal D.Lgs. 106/2009 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Per informazioni dettagliate riguardanti i lavori da eseguire si rimanda agli elaborati di progetto.

Nel presente documento alcune informazioni sono comunque riportate in forma sintetica per agevolare la lettura del PSC ai soggetti coinvolti.

Il PSC contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti misure di prevenzione e/o protezione per eliminare o ridurre i rischi stessi durante l'esecuzione dei lavori, come richiesto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e dal punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori.

Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

A tale scopo, tra l'altro, le imprese integreranno il PSC, come previsto dalle norme, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).

I contenuti minimi del POS sono individuati al punto 3.2 dall'allegato XV del D.Lgs.81/2008.

Il presente documento è così composto:

Relazione tecnica e prescrizioni (99 pagine)

Appendice 1 – Planimetria di cantiere

Contiene la rappresentazione dell'area di cantiere con l'ubicazione dei servizi, le indicazioni sulla viabilità esterna al cantiere, le recinzioni e altri aspetti significativi per la sicurezza.

GLI ELABORATI DI PROGETTO E STRUTTURALI E RELATIVE RELAZIONI COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA

Appendice 2 – Cronoprogramma dei lavori

Riporta la programmazione dei lavori con lo sviluppo cronologico delle lavorazioni previste.

Appendice 3 – Modulistica per il coordinatore per l'esecuzione, l'impresa affidataria e le imprese esecutrici/lavoratori autonomi

Il Coordinatore per l'esecuzione deve interloquire in prima persona con il direttore tecnico di cantiere di parte dell'Appaltatore, con i Datori di lavoro delle altre imprese esecutrici e con i Lavoratori autonomi.

Il Direttore tecnico di cantiere, per parte dell' Appaltatore, i datori di lavoro delle imprese esecutrici (o loro delegati) e i Lavoratori autonomi devono uniformarsi alla prescrizioni contenute nei Piani di sicurezza e alle indicazioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione.

Si rammenta allo scopo, che la violazione da parte delle Imprese e dei Lavoratori autonomi agli artt. 94, 95 del D.Lgs. n. 81/2008, e alle prescrizioni contenute nel PSC costituisce giusta causa di sospensione dei lavori, allontanamento dei soggetti dal cantiere o di risoluzione del contratto.

Le imprese esecutrici, prima dell'esecuzione dei rispettivi lavori, devono presentare il proprio Piano operativo di sicurezza (POS), da intendersi come piano di dettaglio del PSC, al Coordinatore per l'esecuzione. Non possono eseguire i rispettivi lavori se prima non è avvenuta l'approvazione formale del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

Nel caso di lavori pubblici, l'Appaltatore o il Concessionario, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna il POS(complessivo) alla Stazione appaltante.

Anche in questo caso i lavori non potranno darsi inizio se non è avvenuta la formale approvazione del POS da parte del Coordinatore per l'esecuzione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 81/2008, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta al Coordinatore per l'esecuzione organizzare tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Durante l'esecuzione dei lavori, ad opera del CSE, si provvederà a registrare su apposito documento (registro di coordinamento) la data, il motivo e i soggetti intervenuti nella riunione e a redigere un verbale di coordinamento in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Inoltre, ad ogni sopralluogo in cantiere, il CSE provvederà alla redazione di un rapporto di visita in cantiere, come risultato del monitoraggio delle situazioni operative in cantiere al fine di verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza.

Definizioni e abbreviazioni:

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

Decreto

Si intende il D.Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, come modificato dal D.Lgs. 106/2009.

Responsabile dei lavori (RDL)

Soggetto che può essere incaricato dal committente per svolgere i compiti ad esso attribuiti dal decreto; nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile del procedimento.

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91; ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE)

Soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del Decreto.

Impresa affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Impresa esecutrice

Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Subappaltatore

L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene in cantiere per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale con una impresa affidataria.

Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

Personale preposto alla vigilanza

Il CSE e il suo eventuale assistente, il Direttore dei Lavori ed il suo assistente, il Responsabile del Procedimento, i funzionari degli organi di vigilanza.

Referente

E' la persona fisica che rappresenta l'impresa affidataria e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente e con il CSE. Solitamente coincide con la figura del direttore tecnico di cantiere o del capocantiere. Egli è sempre presente in cantiere anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'impresa affidataria e dei suoi subappaltatori/subaffidatari e tra l'altro agisce in nome e per conto dell'Impresa per tutte le questioni inerenti la sicurezza e costituisce l'interlocutore del CSE; pertanto tutte le comunicazioni fatte al Referente si intendono fatte validamente all'Impresa.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro e che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del Decreto.

Lavoratore autonomo

Persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

E' il presente documento, che viene redatto dal CSP e tenuto aggiornato dal CSE, contenente quanto previsto dall'art. 100 del Decreto. I contenuti minimi di questo documento sono descritti al punto 2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Piano operativo di sicurezza (POS)

Documento, redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, con riferimento al cantiere oggetto del presente PSC. La redazione del POS è obbligatoria per tutte le imprese esecutrici. I contenuti di questo documento sono al punto 3.2 dall'allegato XV dello stesso decreto.

Dispositivi di protezione individuali (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia per l'individuazione dei rischi è stata:

1. distinguere eventuali stralci esecutivi;
2. individuare le lavorazioni all'interno di ogni singolo stralcio esecutivo in cui si realizza l'opera;
3. individuare i rischi per ogni lavorazione.

I rischi individuati vengono quindi analizzati con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni (si veda il **Cronoprogramma dei lavori** riportato in Allegato 3) e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nel paragrafo C.2.

Questa contiene:

- la descrizione della lavorazione;
- gli aspetti significativi del contesto ambientale;
- l'analisi dei rischi;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza;
- i contenuti specifici del POS;
- la stima del rischio riferita alla lavorazione.

Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da **1** a **3**, ottenuto tenendo conto sia della **gravità del danno**, sia della **probabilità** che tale danno si verifichi. L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

<i>Stima</i>	<i>Valutazioni</i>
1	il rischio è basso: si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
2	il rischio è medio: si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente piano.
3	il rischio è alto: si tratta di una situazione che per motivi specifici del cantiere o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione

A ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 INDIRIZZO DEL CANTIERE

Ubicazione del cantiere: **LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

Tipologia dell'opera: **VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE
BARRIERE ARCHITETTONICHE**

A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente: **AREA CAPITANATA**
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

*Progettisti e
Direttore dei Lavori:* **ING. MASSIMILIANO LAZZARI**
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – Cell. 328 9526173
m.lazzari@laira.it

*Coordinatore per la progettazione
(CSP):* **ARCH. SERENA FRANCESCHI**
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax. 049 8911890 - Cell. 339 7065147
E-mail: s.franceschi@laira.it

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Altri soggetti coinvolti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento:

*Referente di cantiere per la
sicurezza dell'impresa
affidataria:*

*Capo cantiere dell'impresa
principale:*

Per l'individuazione dei dati inerenti alle **Imprese** e ai relativi **referenti** si rimanda al capitolo "Firme di accettazione".

A.3 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

*Durata presunta dei lavori (in
giorni naturali consecutivi):*

BLOCCO A (civici 2/4): 271 gg
BLOCCO C (civici 12/14): 271 gg

*Ammontare complessivo dei lavori a
base d'asta:*

€ 1.785.158,03

*Numero massimo presunto dei
lavoratori in cantiere:*

8

*Entità presunta dell'area di
cantiere (in uomini/giorni):*

2020 U/G

*Numero presunto di imprese e
lavoratori autonomi:*

4

Descrizione dell'opera:

Il lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351 si compone di 2 edifici analoghi sia da un punto di vista architettonico che da quello strutturale, denominati rispettivamente:

- Blocco A (civici 2/4);
- Blocco C (civici 12/14).

Tali fabbricati sono pressoché coevi infatti la loro realizzazione è terminata nel 1977. Dalle prove e indagini svolte da GIEPI s.r.l. è risultato che per la costruzione dei due blocchi sono stati impiegati materiali aventi le medesime caratteristiche meccaniche. Per tali motivi le seguenti considerazioni faranno riferimento ad un singolo edificio intendendo in questo modo che quanto detto vale per entrambi.

Il singolo fabbricato presenta un'area di sedime pari a circa 43,60 x 10,80 m ed è caratterizzato da 2 porzioni, corrispondenti a metà edificio, analoghe e adiacenti.

Ciascuna porzione ha un ingresso indipendente servito, oltre che dal vano scale, anche da un blocco ascensore.

L'edificio presenta complessivamente 6 piani, di cui il piano terra ad uso di garage e i restanti piani superiori a destinazione abitazione. Su ciascun piano della singola porzione ci sono 2 unità abitative, per un totale di 20 appartamenti complessivi per ogni edificio.

La struttura del fabbricato è composta da 3 telai longitudinali in c.a. caratterizzati da pilastri che, partendo da una sezione tipologica alla base di circa 45x40 cm, si rastremano al salire dei piani. Le travi longitudinali si differenziano a seconda dei piani; in particolare al primo piano sono in spessore al solaio con una sezione rettangolare di 90x25 cm mentre ai piani superiori hanno dimensioni di 50x30 cm. In direzione trasversale vi sono solo 3 telai in corrispondenza alle estremità dell'edificio e alla sua mezzeria. Le travi in tale direzione hanno dimensioni 40x40 cm. Come detto precedentemente, in ogni porzione è presente inoltre un vano ascensore in c.a. di dimensioni 1,70 x 1,90 m e spessore 20 cm.

I tamponamenti perimetrali ai piani superiori presentano una stratigrafia caratterizzata da due pareti in laterizio dello spessore di 12 cm e 15 cm, rispettivamente esterna e interna, separate da un'intercapedine d'aria di 15,5 cm.

Al piano terra invece sono realizzate tramite blocchi in laterizio dello spessore di 40 cm. In entrambi i casi i blocchi sono lasciati faccia a vista verso l'esterno.

I divisori interni hanno tipicamente spessore 10 cm, composti da laterizi da 8 cm e intonaco da entrambi i lati.

Di seguito vengono riportate le lavorazioni previste dal progetto esecutivo distinguendo tra adeguamento sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico.

ADEGUAMENTO SISMICO

L'intervento di adeguamento sismico di ciascun blocco viene realizzato tramite un intervento di isolamento sismico; in particolare vengono installati idonei dispositivi sismici a doppia superficie di scorrimento del tipo "Friction Pendulum" alla base dei pilastri esistenti. Inoltre, al fine di evitare spostamenti causati dall'azione del vento, vengono montate 2 guide unidirezionali con spine a rottura controllata che agiscono in direzione trasversale, cioè dove l'edificio presenta la facciata con maggior superficie esposta. Tale scelta progettuale è motivata dal fatto di ridurre al minimo i disagi per i residenti nei due fabbricati oggetto di intervento. L'isolamento sismico previsto, infatti, concentra la maggior parte delle lavorazioni al piano terra permettendo di risiedere nelle unità abitative anche durante le fasi di cantiere.

Le lavorazioni necessarie, in ordine cronologico, si possono così riassumere:

1. Cantierizzazione e creazione di ingressi provvisori tramite scale in carpenteria poste sulla facciata posteriore.
2. Demolizione dei tamponamenti al piano terra e della pavimentazione esistente tramite l'impiego di piccoli mezzi meccanici e a mano.
3. Dislocamento all'esterno di citofoni e autoclavi e installazione di bypass per gli impianti al piano terra.
4. Demolizione dei cordoli di fondazione presenti in sommità alle travi di fondazione.
5. Scavo e realizzazione di una nuova platea di fondazione in c.a. dello spessore di 12 cm e di un cavedio perimetrale che permettano l'ispezionabilità dei dispositivi sismici e ne salvaguardino la durabilità.
6. Montaggio dell'orditura metallica principale del nuovo solaio al piano terra.
7. Taglio dei pilastri esistenti e dei vani ascensore e installazione di 41 dispositivi sismici che permettano spostamenti relativi pari a ± 200 mm:
 - 24 isolatori a basso attrito (0,1-1%) con raggio di curvatura pari a 3100 mm e sforzo verticale massimo di 1500 kN
 - 9 isolatori a basso attrito (0,1-1%) con raggio di curvatura pari a 3100 mm e sforzo verticale massimo di 2500 kN
 - 8 isolatori con raggio di curvatura pari a 3100 mm e sforzo verticale massimo di 1500 kN
8. Installazione di 2 guide unidirezionali con spine a rottura controllata $H_{max} = 750$ kN
9. Montaggio dell'orditura metallica secondaria e posa della lamiera grecata del tipo "HI-BOND A55 P770-G6" dello spessore di 0,8 mm.
10. Realizzazione del nuovo solaio al piano terra dello spessore complessivo di 15 cm tramite getto della soletta in c.a. C28/35.
11. Rinforzo strutturale dei vani ascensore esistenti con lamiere di acciaio S460 disposte internamente e rese collaboranti tramite opportuni tasselli meccanici.
12. Costruzione di nuovi setti in c.a. al piano terra aventi funzione di trasferimento degli sforzi dal vano ascensore e dai telai, rispettivamente in direzione trasversale e longitudinale, ai dispositivi sismici.
13. Rinforzo strutturale di alcune travi esistenti al piano terra tramite la realizzazione di capitelli in c.a. in direzione longitudinale delle dimensioni di 40 x 40 cm.
14. Levigatura al quarzo della nuova soletta in c.a. al piano terra e

formazione di giunti a riquadri 4,00 x 4,00 m in neoprene.

15. Realizzazione della nuova pavimentazione degli atri d'ingresso in linoleum dello spessore di 5 mm.
16. Costruzione dei nuovi divisori interni e dei tamponamenti perimetrali con blocchi in cemento a faccia a vista lisci dello spessore rispettivamente di 10 cm e 20 cm.
17. Realizzazione dei nuovi impianti al piano terra e installazione di idonei giunti sismici per gli impianti che permettano spostamenti relativi di +/-200 mm.
18. Montaggio di 20 nuove porte basculanti e debordanti delle dimensioni di 1,50 x 2,40 m in acciaio zincato a doghe verticali.
19. Montaggio di 2 nuove porte d'ingresso in alluminio ad una anta con taglio termico.
20. Rimozione delle scale di ingresso provvisorie e costruzione dei 2 setti in c.a. sulla facciata posteriore.
21. Riposizionamento delle autoclavi nei locali impianti, costruzione delle relative pareti perimetrali e installazione di 2 nuove porte in lamiera zincata ad una anta.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Le lavorazioni di seguito indicate vengono previste nell'ottica del miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro e del benessere abitativo. In particolare il singolo edificio post-intervento garantisce le seguenti richieste:

- Classe energetica C o superiore
- Punteggio globale di ITACA Puglia uguale o maggiore a 2

Per ottemperare a ciò il progetto esecutivo presenta i seguenti interventi:

1. Sostituzione degli infissi esterni, finestre e portefinestre, presenti nelle unità abitative con nuovi infissi in PVC con vetro camera a bassa emissività, aventi $U_w = 1.3 \text{ W/m}^2 \cdot \text{K}$.
2. Disposizione di uno strato di EPS dello spessore di 5 cm all'intradosso del solaio del primo piano al fine di limitare il flusso di calore tra i locali superiori riscaldati e il piano terra non riscaldato.
3. Disposizione di uno strato di EPS dello spessore di 10 cm nelle tamponature afferenti ai pianerottoli al fine di limitare il flusso di calore tra le unità abitative e il vano ascensore.
4. Disposizione di uno strato di EPS dello spessore di 10 cm al di sopra della copertura esistente al fine di limitare il flusso di calore tra l'intero dell'involucro e l'ambiente esterno.
5. Posa di guaina riflettente in copertura allo scopo di migliorare l'effetto "Isola di calore" del fabbricato.
6. Installazione in specifiche zone di persiane che paralizzino la luce in maniera da limitare le radiazioni solari.
7. Miglioramento delle prestazioni energetiche tramite insufflaggio di poliuretano espanso all'interno dell'intercapedine di 15,5 cm presente tra i due paramenti delle pareti perimetrali esistenti, da eseguirsi in una porzione dell'edificio.
8. Sostituzione delle caldaie esistenti con nuove caldaie a condensazione da 20 kW ErP a metano con kit fumi.
9. Installazione di nuovi condotti fumari in acciaio inox a doppia parete coibentata con lana di roccia che permettano l'allontanamento dei fumi in copertura.
10. Installazione di nuove valvole termostatiche sui radiatori esistenti nelle unità abitative.
11. Installazione di sistemi rompigitto sui rubinetti esistenti di lavabo, bidet e lavelli al fine di ridurre il consumo idrico.
12. Realizzazione di un sistema di ventilazione naturale/forzata per il controllo della migrazione del gas Radon.

B DESCRIZIONE DEL CONTESTO AMBIENTALE

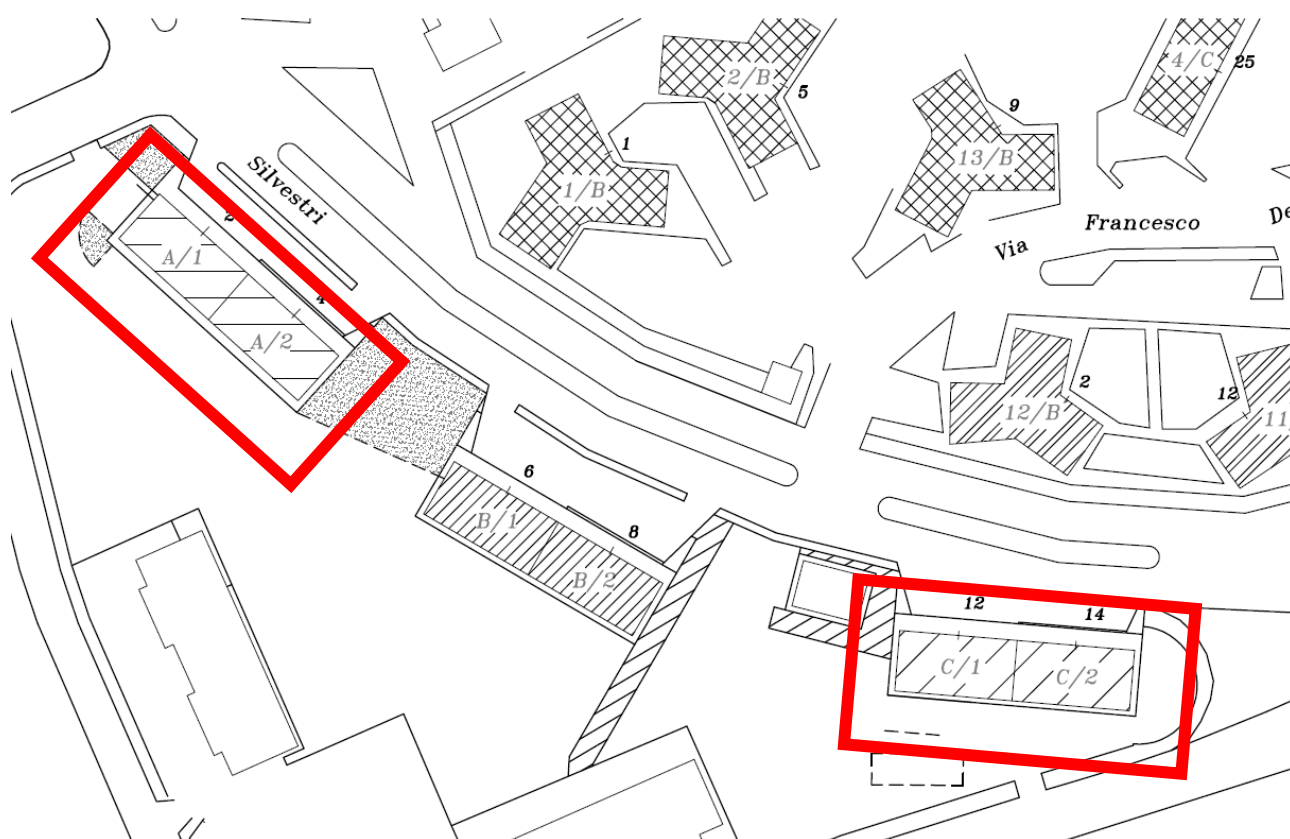
B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE

L'intervento prevede l' adeguamento sismico mediante isolamento, l' efficientamento energetico e l' eliminazione delle barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351, costituito da 2 edifici analoghi, denominati rispettivamente Blocco A (civici 2/4) e Blocco C (civici 12/14).

I due condominii, di proprietà dell' Agenzia Regionale per la Casa e l' Abitare (ARCA Capitanata), sono localizzati in via Antonio Silvestri ai civici 4,6,12 e 14 nel quartiere di Ortona sud del comune di Foggia.

I condominii sono costituiti da sei piani ciascuno, al piano terra sono stati realizzati dei box a servizio dei diversi appartamenti e i locali impiantistici, ai piani superiori si trovano 20 appartamenti, 4 per ciascun piano di un condominio, la copertura piana, risulta facilmente accessibile mediante un torrino che costituisce una prosecuzione in copertura del vano scale. Le due palazzine sono sostanzialmente analoghe, fatto salvo al più per alcune differenze nel distributivo del piano terra. La sagoma dei fabbricati presenta dimensioni di 43.20 m in lunghezza, 10.80 m in larghezza e un' altezza di 20.30 m in sommità al parapetto della copertura e 22 m in sommità al torrino.

Ciascun condominio è realizzato accostando tra loro due blocchi strutturalmente analoghi, denominati A/1, A/2 (civici 2 e 4) per il primo condominio e C/1, C/2 (civici 12 e 14) per il secondo. Per ognuno di questi blocchi è presente un vano scala a servizio di dieci appartamenti disposti sui cinque piani.





L'area di cantiere confina:

- A NORD CON PARCHEGGIO E VIA ANTONIO SILVESTRI;
- A EST CON AREA A VERDE;
- A SUD CON VIA GIORGIO ALMIRANTE;
- A OVEST CON VIA GIORGIO ALMIRANTE.

Per maggiori dettagli si veda la planimetria di cantiere riportata in Allegato 1 – Planimetria di cantiere.

B.2 CARATTERISTICHE IDRO-GEOLOGICHE DEL TERRENO

Dalle indagini geologiche si evince che il terreno di fondazione è caratterizzato da uno strato di ghiaia in matrice sabbio-limosa e la falda si trova a una profondità di 8 m dal piano campagna, tale da non influenzare il sistema fondazione-terreno. Le caratteristiche geotecniche del terreno, considerate pertanto in condizioni asciutte (drenate), sono le seguenti: $\varphi = 36^\circ$; $c = 0$; $\gamma = 18 \text{ kN/m}^3$

Per maggiori dettagli si veda “*Relazione geologica - Progetto Esecutivo*”.

B.3 METEOROLOGIA TERRITORIALE E LOCALE

Si tratta di una zona inserita in un contesto privo di eventi meteorologici significativi che siano individuabili a priori.

In caso di eventi meteorologici eccezionali si dovranno sospendere momentaneamente le lavorazioni.

B.4 EVENTUALE RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI

Non sono presenti rischi legati al rinvenimento di ordigni bellici.

B.5 PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

E' fatto obbligo all'impresa affidataria di verificare prima dell'inizio dei lavori l'eventuale presenza di opere aeree e di sottosuolo in grado di interferire con l'attività del cantiere.

B.6 RISCHI E MISURE CONNESSI CON ATTIVITÀ E/O INSEDIAMENTI LIMITROFI:

B.6.1 Lavori in sede stradale

Non si prevedono lavori in sede stradale.

B.6.2 Presenza di infrastrutture stradali limitrofe

L'area di cantiere confina:

- a Nord con Parcheggio e via Antonio Silvestri;
- a Est con area a verde e alberature;
- a Sud con via Giorgio Almirante;
- a Ovest con via Giorgio Almirante e alberature.

Durante l'entrata e l'uscita dei lavoratori e degli automezzi dall'area di cantiere per tutta la durata dei lavori l'impresa dovrà garantire:

- **UNA CONTINUA PULIZIA DELLA SEDE STRADALE;**
- **LA PRESENZA E A DISTANZA IDONEA DALL'ACCESSO AL CANTIERE, DI CARTELLI INDICANTI PERICOLO ED UN APPROPRIATO LIMITE DI VELOCITÀ;**
- **LA PRESENZA DI UN ADDETTO CHE CONSENTA L'EFFETTUAZIONE IN SICUREZZA DELLE MANOVRE;**
- **È FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA APPALTATRICE PRINCIPALE GARANTIRE CHE LA CIRCOLAZIONE POSSA AVVENIRE IN MODO SICURO.**

Per meglio inquadrare il problema, si vedano la planimetria di cantiere Allegato 1.

B.6.3 Lavori in prossimità di corsi e specchi d'acqua

L'area di cantiere non è in prossimità di corsi e specchi d'acqua.

B.6.4 *Interferenze con le aree e le attività circostanti e/o presenza di cantieri limitrofi*

Sono da considerare i seguenti elementi ai fini della valutazione dei rischi:

- **RESIDENTI DEI CONDOMINII;**
- **TRAFFICO PEDONALE LUNGO VIA G. ALMIRANTE E VIA A. SILVESTRI;**
- **TRAFFICO VEICOLARE LUNGO VIA G. ALMIRANTE E VIA A. SILVESTRI;**
- **ALBERATURE AD EST ED A OVEST.**

Tenendo conto dei problemi e dei vincoli di cui sopra, il PSC, dopo indagini e verifiche preliminari in merito alle caratteristiche del sito, ha individuato e progettato la dislocazione in sicurezza degli spazi minimi del cantiere per:

- **LA VIABILITÀ DEGLI OPERAI PREVISTI PER LE VARIE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO, PER GLI INGRESSI E PER LE LAVORAZIONI NELL'AREA DI CANTIERE AVVERRÀ DA SUD.**
- **PER EVITARE QUALSIASI INTERFERENZA CON I RESIDENTI SI PREVEDE:**
 - **L' INTERO PIANO TERRA, LA 1° RAMPA DELLE SCALE E L'ASCENSORE COSTITUISCONO AREA DI CANTIERE E QUINDI SARANNO INTERDETTI A CHIUNQUE SE NON AGLI ADDETTI AI LAVORI;**
 - **CREAZIONE DI INGRESSI PROVVISORI PROTETTI PER I RESIDENTI TRAMITE SCALE IN CARPENTERIA POSTE SULLA FACCIATA POSTERIORE DI COLLEGAMENTO DA PIANO TERRA AL PIANO 1° DEL VANO SCALA;**
 - **DELIMITAZIONE DELL'INTERA AREA DI CANTIERE CON RECINZIONI (si veda Planimetria);**

- **LA LOCALIZZAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL DEPOSITO DEI MATERIALI PREVISTE NELL'AREA DI CANTIERE**
- **LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE NELL'AREA DI CANTIERE**

B.6.5 Edifici circostanti con particolari esigenze di tutela

Non vi sono edifici circostanti con particolari esigenze di tutela.

TUTTAVIA DURANTE GLI INTERVENTI SUI FABBRICATI IN OGGETTO DOVRÀ ESSERE POSTA LA MASSIMA ATTENZIONE A NON DANNEGGIARE IL FABBRICATO STESSO E I PALAZZI LIMITROFI.

B.6.6 Caduta/proiezione di oggetti all'esterno del cantiere

C'È RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DELL'AREA DI CANTIERE.

Perciò si prevede:

- **COMPLETA PERIMETRAZIONE, DELIMITAZIONE, CHIUSURA CON INSTALLAZIONE DI PONTEGGI METALLICI LUNGO IL PERIMETRO DEI BLOCCHI A E C E APPOSIZIONE DI RETE ARANCIONE E MANTOVANA CON RETE ANTIPOLVERE LUNGO.**

B.6.7 Valutazione preventiva del rumore verso l'esterno

Da una stima preventiva il livello sonoro non supererà i limiti ammessi.

L'Impresa affidataria dovrà prendere conoscenza, presso l'ufficio competente del Comune, dell'eventuale sopravvenuta classificazione adottata per ciascuna area del lotto di intervento e, qualora necessario, chiedere deroga al Comune.

B.6.8 Emissione di agenti inquinanti

Durante le varie lavorazioni sono prevedibili emissioni di polveri ed agenti inquinanti.

Le problematiche che costituiscono particolare oggetto di attenzione sono:

- rischi legati all'utilizzo di sostanze particolari: malte, additivi chimici, solventi, fissanti, ecc;
- emissione di fumi di scarico delle macchine di cantiere: autocarro, ecc.

Si raccomanda pertanto l'utilizzo di adeguati D.P.I.

C CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

C.1 SUDDIVISIONE DEI LAVORI IN FASI E SOTTOFASI

Le procedure e la progressione cronologica delle fasi da seguire può essere così riassunta (vedi *Cronoprogramma dei lavori in Appendice 2*):

BLOCCO A (CIVICI 2/4) - BLOCCO C (CIVICI 12/14)

ID 2: INSTALLAZIONE CANTIERE

E' prevista la realizzazione di:

- a) recinzione cantiere
- b) installazione servizi logistici ed igienico-assistenziali (ufficio, spogliatoio, latrina)
- c) installazione dell'impianto elettrico di cantiere e di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, dell'impianto idrico e fognario;
- d) collocazione delle macchine ed attrezzature di cantiere

OPERE EDILI

PIANO TERRA

FASE 1

ID 5: DISLOCAZIONE DEI CITOFONI ESISTENTI E DELLE CASSETTE POSTALI AL DI FUORI DELL'AREA DI CANTIERE

ID 6: DEMOLIZIONE PARZIALE DELLE PARETI PERIMETRALI PER LA REALIZZAZIONE DI INGRESSI PROVVISORI PROTETTI PER I RESIDENTI TRAMITE SCALE IN CARPENTERIA POSTE SULLA FACCIATA POSTERIORE DI COLLEGAMENTO DA PIANO TERRA AL PIANO 1° DEL VANO SCALA

ID 7: RIMOZIONE DEI SERRAMENTI ESISTENTI

ID 8: DEMOLIZIONE DEI DIVISORI INTERNI

ID 9: DEMOLIZIONE DI TAMPONATURE ESTERNE

FASE 2

ID 11: INSTALLAZIONE DI BY-PASS AL PIANO TERRA PER GLI IMPIANTI E DI CANTIERE DELLE AUTOCLAVI PRESENTI NEI LOCALI IMPIANTI

PIANO TERRA – FONDAZIONI

FASE 3

ID 13: RINFORZO DI TRAVI ESISTENTI AL PIANO TERRA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI CAPITELLI IN C.A.

FASE 4

ID 15: DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOFONDI PIANO TERRA E DI UNA FASCIA DEL MARCIAPIEDE PERIMETRALE

ID 16: DEMOLIZIONE CORDOLI 45X40 AL DI SOPRA DELLA QUOTA DI ESTRADOSSO FONDAZIONI

ID 17: SCAVO MATERIALE/TERRENO DI RIEMPIMENTO FINO ALLA QUOTA DI IMPOSTA DELLE FONDAZIONI MEDIANTE MEZZI DI PICCOLE DIMENSIONI

VANI ASCENSORI – INSTALLAZIONE ISOLATORI

FASE 5

ID 19: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PLATEA DI FONDAZIONE IN C.A.

ID 20: RINFORZO DI UN VANO ASCENSORE ESISTENTE TRAMITE PLACCAGGI

ID 21: RINFORZO DEL SECONDO VANO ASCENSORE TRAMITE PLACCAGGI IN LAMIERE S460 OPPORTUNAMENTE TASSELLATE

ID 22: REALIZZAZIONE DEI NUOVI SETTI AL PIANO INTERRATI AL FINE DI RINFORZARE I VANI ASCENSORI ESISTENTI

FASE 6

ID 24: ATTIVITÀ DI RETROFIT COMPRENDENTE LA PRESA IN CARICO DEL PILASTRO, IL TAGLIO E L'INSTALLAZIONE DELL'ISOLATORE.

ID 25: MONTAGGIO DELL'ORDITURA PRINCIPALE DELLA CARPENTERIA METALLICA

ID 26: COMPLETAMENTO DEL MONTAGGIO DELLA CARPENTERIA METALLICA

ID 27: POSA DELLA LAMIERA GRECATA E PIOLATURA 23 G

ID 28: POSA DELL'ARMATURA E GETTO DI CALCESTRUZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SOLAIO AL PIANO TERRA

ID 29: FINITURA DELLA NUOVA PAVIMENTAZIONE AL PIANO TERRA

ID 30: REALIZZAZIONE DEL NUOVO CUNICOLO PERIMETRALE IN C.A. E DEL MARCIAPIEDE

FASE 7

ID 32: ALLACCIAMENTO DEI NUOVI IMPIANTI AL PIANO TERRA

ID 33: REALIZZAZIONE DELLE NUOVE TRAMEZZATURE PERIMETRALI E DEI DIVISORI INTERNI

ID 34: INSTALLAZIONE DEI NUOVI SERRAMENTI AL PIANO TERRA

FASE 8

ID 36: REALIZZAZIONE DEI NUOVI SETTI IN C.A. AL PIANO TERRA IN CORRISPONDENZA AI VANI SCALA

ID 37: INSTALLAZIONE DEI CITOFONI E RIPOSIZIONAMENTO DELLE AUTOCLAVI ALL'INTERNO DEI LOCALI IMPIANTI

ID 38: REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN LINOLEUM NEGLI ANDRONI

OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

FASE 1

PARETI PERIMETRALI

ID 41: MONTAGGIO PONTEGGIO METALLICO

ID 42: SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI, FINESTRE E PORTEFINESTRE, CON NUOVI INFISSI in pvc con vetro camera a bassa emissività

ID 43: SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE ESISTENTI CON NUOVE CALDAIE A CONDENSAZIONE DA 20 KW ERP A METANO CON KIT FUMI

ID 44: INSUFFLAGGIO DI POLIURETANO ESPANSO ALL'INTERNO DELL'INTERCAPEDINE DI 15,5 CM presente tra i due paramenti delle pareti perimetrali esistenti

FASE 2

ID 45: POSA DI LASTRE DI EPS IN CORRISPONDENZA ALLE TAMPONATURE CHE SEPARANO GLI APPARTAMENTI DAI VANI SCALA

ID 46: POSA DI LASTRE DI EPS DELLO SPESSORE DI 5 CM ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DEL PRIMO PIANO

COPERTURA

ID 47: REALIZZAZIONE DI UNO STRATO DI EPS DI ISOLAMENTO dello spessore di 10 cm, POSA DI GUAINA RIFLETTENTE NUOVI CONDOTTI IN ACCIAIO

ID 49: FASE 1: INSTALLAZIONE DI SISTEMI ROMPIGETTO SUI RUBINETTI ESISTENTI DI LAVABO, BIDET E LAVELLI AL FINE DI RIDURRE IL CONSUMO IDRICO

ID 50: SMONTAGGIO DI PONTEGGI METALLICI

ID 51: SMOBILIZZO CANTIERE

C.2 ANALISI DELLE LAVORAZIONI

FASE

ID 2

ATTIVITA' PRINCIPALE

INSTALLAZIONE CANTIERE

ATTIVITA' SPECIFICA

*a-b. INSTALLAZIONE IMPIANTO DI CANTIERE
(recinzione di cantiere, servizi logistici ed igienico-
assistenziali-ufficio spogliatoio, wc)*

Descrizione della lavorazione

- Delimitazione dell' area di cantiere, tramite apposizione di rete plastificata arancione su pali metallici infissi nel terreno e su basi in cls a perimetrazione dell'area a terra del cantiere, con apposizione di:
 - installazione servizi logistici ed igienico-assistenziali:
 - box di cantiere ad uso spogliatoio;
 - box di cantiere ad uso ufficio;
 - wc chimico;
 - fornitura di estintori e cassette pronto soccorso.
- Installazione di opportuna segnaletica per informazioni e/o istruzioni, indicazione dei percorsi interni, nonché cartellonistica di cantiere;;
- Formazione delle opere di presidio del cantiere stesso e sua messa a norma per la sicurezza fisica dei lavoratori secondo le normative il DLgs. 81/2008 s.m. e i.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Contatto con i prefabbricati di cantiere durante la loro posa in sito;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Lesioni per caduta da scale portatili;
- Lesioni alla pianta dei piedi;
- Ribaltamento;
- Caduta da postazione sopraelevata.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Installazione di segnaletica per la disciplina del traffico veicolare e pedonale durante le lavorazioni;
- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Per evitare qualsiasi interferenza la viabilità sia degli operai che dei mezzi meccanici previsti per varie operazioni di carico e scarico e per le lavorazioni nell'area di cantiere avverrà dall'area a nord-ovest;
- Continua pulizia della sede stradale;
- Completa perimetrazione, delimitazione, chiusura con recinzione con rete elettrosaldata alta 2 metri, con sovrapposta una rete plastificata, sorretta da pali verticali infissi nel terreno e/o su basi in cemento e apposizione di rete arancione onde evitare la caduta di oggetto all'esterno dell'area di cantiere.
- Uso appropriato di mezzo di sollevamento per lo scarico dei materiali;
- Uso di scale portatili conforme alle norme, con ampia base di appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie a due-tre gradini)
- Uso di appropriate guaine per gli utensili;
- Evitare la movimentazione dei carichi eccessivi, adottando le misure evidenziate nel documento aziendale di valutazione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 s.m. e i.

Impresa esecutrice

- Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

- Schema esecutivo nella planimetria di cantiere;
- Definizione dettagliata della cartellonistica di cantiere;
- Il fac-simile del cartello da apporre in luogo di facile consultazione, con indicazione dei numeri telefonici degli enti da interpellare in caso di emergenza;

Stima del rischio della fase: **3**

FASE

ID 2

ATTIVITA' PRINCIPALE

INSTALLAZIONE CANTIERE

ATTIVITA' SPECIFICA

c. INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE E DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, DELL'IMPIANTO IDRICO

Descrizione della lavorazione

- Installazione di impianto elettrico di cantiere con caratteristiche adeguate al cantiere in oggetto;
- Le caratteristiche degli interventi richiedono energia elettrica per l'alimentazione delle macchine, per l'illuminazione della baracca, dei luoghi di lavoro e per eventuali fari di illuminazione notturna.
- Progettualmente si ipotizza di fare ricorso alla fornitura ENEL da 380/220 V- 50 Hz per le seguenti macchine/attrezzature:
 - betoniera a banchiera
 - compressore ad aria
 - pistola ad aria compressa
 - trapani elettrici
 - illuminazione.
- L'impianto elettrico deve essere dotato di:
 - quadro di fornitura
 - quadro generale
 - quadro di distribuzione
- Per le posizioni già definite vedi planimetri di cantiere (Allegato 1)

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

I rischi derivanti dallo svolgimento delle lavorazioni in oggetto sono i seguenti:

- Rischio diretto: elettrocuzione
- Rischio indiretto: elettrocuzione a cortocircuito
- Rischio indotto: mancanza improvvisa di corrente elettrica

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di addetti che consentano di effettuare le lavorazioni in sicurezza;
- Uso di apparecchiature, componenti, conduttori elettrici, conformi alle attuali normative CEI;
- Uso di lampade elettriche portatili alimentate in B.T. 25 V, con trasformatore di isolamento;
- Esecuzione dell'impianto a cura di un tecnico abilitato, ai sensi delle normative CEI, e certificazioni ex L. 46/90 s.m. e i.;
- Realizzazione di idoneo impianto di messa a terra, con elementi disperdenti da ubicare nell'area di cantiere. All'impianto disperdente sarà collegato, con treccia di rame da 16 mm, con capocorda e bullone, il quadro elettrico di distribuzione, che distribuirà la terra a tutti gli utilizzatori che ne abbiano necessità;
- Gli strumenti elettrici devono essere alimentati tramite trasformatore di isolamento ed a tensione non superiore a 50V verso terra.

Deve essere presente protezione differenziale 0,0A. E' previsto un collegamento supplementare di terra per la betoniera, realizzato tramite treccia di rame 16 mmq, con capocorde e bullone diretto dalla palina alla macchina.

Gli interruttori dei quadri elettrici devono riportare l'indicazione.

- dei circuiti di riferimento;
- dei tracciati dei cavi (non devono intralciare il passaggio);
- la protezione meccanica dei cavi.

Il tutto comunque secondo le leggi vigenti in materia.

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre.

Impresa esecutrice

- Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS delle imprese esecutrici

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Schema esecutivo della planimetria dell'area di cantiere.

Stima del rischio della fase: **3**

FASE

ID 2

ATTIVITA' PRINCIPALE

INSTALLAZIONE CANTIERE

ATTIVITA' SPECIFICA

d. COLLOCAZIONE DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE DI CANTIERE

Descrizione della lavorazione

- La lavorazione consiste nell'installazione, nelle aree di cantiere, di tutte le macchine necessarie.
- Per le posizioni vedi planimetria di cantiere.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

I rischi derivanti dallo svolgimento delle lavorazioni in oggetto sono i seguenti:

- Rilascio del carico o cadute di parte del carico;
- Investimento da macchine in fase di montaggio;
- Cadute di utensili;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di addetti che consentano di effettuare le lavorazioni in sicurezza;
- Mantenimento assoluto delle distanze di sicurezza dalle macchine operatrici;
- Movimentazione delle macchine operatrici su posizioni sicure.
- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre.

Impresa esecutrice

- Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS delle imprese esecutrici

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Schema esecutivo della planimetria dell'area di cantiere.

Stima del rischio della fase: **3**

ID 6: DEMOLIZIONE PARZIALE DELLE PARETI PERIMETRALI PER LA REALIZZAZIONE DI INGRESSI PROVVISORI PROTETTI PER I RESIDENTI TRAMITE SCALE IN CARPENTERIA POSTE SULLA FACCIATA POSTERIORE DI COLLEGAMENTO DA PIANO TERRA AL PIANO 1° DEL VANO SCALA

Descrizione della lavorazione

- a) demolizione di parte di parete
- b) montaggio di rampa di scala metallica
- c) installazione di nuovi porticini di ingresso

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Contatto con l'autobetoniera;
- Scivolamento, inciampo;
- Sganciamento del convogliatore;
- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio delle travi;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
 - Per lavorazioni ad altezze superiori a 2 metri utilizzare trabatello o piattaforma aerea;
 - Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
 - Nella posa in opera della scala in carpenteria metallica si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
 - L'imbracatore deve indossare casco, scarpe di sicurezza e guanti di protezione. L'imbracatura deve avvenire da posizione stabile e sicura. Se si usano scale a mano, queste devono rispondere alle norme specifiche. Prima del sollevamento vero e proprio il carico deve essere messo in tiro, sollevandolo di pochi centimetri, al fine di valutare la correttezza dell'imbracatura. Nel caso si riscontrassero squilibri è necessario riposizionarlo a terra e ripetere l'imbraco. Il gruista non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone. Allo scopo, vietato lo stazionamento nell'area alle persone non strettamente addette ai lavori e ogni operazione con la gru deve essere opportunamente segnalata in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento. Prima di iniziare la manovra di posizionamento del carico è necessario allontanare tutte le persone presenti. Le eventuali scale a mano adoperate devono essere a norma. Dovranno indossare scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione e casco.
- Successivamente, si movimenteranno e monteranno il tavolato di legno d'abete trattato, rispettando, in quanto applicabili, le precedenti procedure. Gli utensili da adoperare dovranno essere preventivamente controllati. Gli utensili elettrici portatili (trapano, avvitatore) devono essere del tipo a doppio isolamento.

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto all'autobetoniera, mediante avvisi e sbarramenti;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di montaggio;
- In dettaglio le modalità esecutive per la posa stessa e i requisiti degli apprestamenti per il sollevamento e la posa;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 5: DISLOCAZIONE DEI CITOFONI ESISTENTI E DELLE CASSETTE POSTALI AL DI FUORI DELL'AREA DI CANTIERE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Elettrocuzione per l'uso di attrezzi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari);
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- In dettaglio le modalità esecutive per la posa stessa e i requisiti degli apprestamenti per il sollevamento e la posa;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: 2

ID 7: RIMOZIONE DEI SERRAMENTI ESISTENTI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto di persone e cose;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Inalazione di polveri e fumi.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del fabbricato.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 8: DEMOLIZIONE DEI DIVISORI INTERNI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto di persone e cose;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Inalazione di polveri e fumi.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del fabbricato.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 9: DEMOLIZIONE DI TAMPONATURE ESTERNE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto di persone e cose;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Inalazione di polveri e fumi.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del fabbricato.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 11: INSTALLAZIONE DI BY-PASS AL PIANO TERRA PER GLI IMPIANTI E DI CANITERE DELLE AUTOCLAVI PRESENTI NEI LOCALI IMPIANTI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Elettrocuzione per l'uso di attrezzi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Quando si eseguono delle lavorazioni sulle scale, sui ponti o sulle armature è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi o similari);
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- In dettaglio le modalità esecutive per la posa stessa e i requisiti degli apprestamenti per il sollevamento e la posa;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: 2

ID 13: RINFORZO DI TRAVI ESISTENTI AL PIANO TERRA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI CAPITELLI IN C.A.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 15: DEMOLIZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOFONDI PIANO TERRA E DI UNA FASCIA DEL MARCIAPIEDE PERIMETRALE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto di persone e cose;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Inalazione di polveri e fumi.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del fabbricato.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 16: DEMOLIZIONE CORDOLI 45X40 AL DI SOPRA DELLA QUOTA DI ESTRADOSSO FONDAZIONI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Caduta dall'alto di persone e cose;
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Inalazione di polveri e fumi.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del fabbricato.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 17: SCAVO MATERIALE/TERRENO DI RIEMPIMENTO FINO ALLA QUOTA DI IMPOSTA DELLE FONDAZIONI MEDIANTE MEZZI DI PICCOLE DIMENSIONI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Contusioni, abrasioni e lesioni dovute a scontri contro la macchina;
- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi;
- Caduta del personale nello scavo;
- Caduta di materiale nello scavo;
- Contatto con macchine operatrici;
- Ribaltamento delle macchine operatrici nello scavo;
- Ipoacusia da rumore.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre dell'autocarro e dell'escavatore;
- Realizzazione di parapetto di protezione contro la caduta negli scavi;
- Sgomberare immediatamente i materiali dello sbancamento del terreno;
- Vietare l'avvicinamento alle persone mediante avvisi e sbarramenti;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Verificare che l'impresa predisponga, lungo il perimetro e ciglio dello scavo, un parapetto di protezione;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase:

2

ID 19: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PLATEA DI FONDAZIONE IN C.A.

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 20: RINFORZO DI UN VANO ASCENSORE ESISTENTE TRAMITE PLACCAGGI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 21: RINFORZO DEL SECONDO VANO ASCENSORE TRAMITE PLACCAGGI IN LAMIERE S460 OPPORTUNAMENTE TASSELLATE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 22: REALIZZAZIONE DEI NUOVI SETTI AL PIANO INTERRATI AL FINE DI RINFORZARE I VANI ASCENSORI ESISTENTI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase: 3

ID 24: ATTIVITÀ DI RETROFIT COMPRENDENTE LA PRESA IN CARICO DEL PILASTRO, IL TAGLIO E L'INSTALLAZIONE DELL'ISOLATORE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 25: MONTAGGIO DELL'ORDITURA PRINCIPALE DELLA CARPENTERIA METALLICA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase: 3

ID 26: COMPLETAMENTO DEL MONTAGGIO DELLA CARPENTERIA METALLICA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase: **3**

ID 27: POSA DELLA LAMIERA GRECATA E PIOLATURA 23 G

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.
- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa.
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Impresa di riferimento:

- Impresa esecutrice

Stima del rischio della fase:

3

ID 28: POSA DELL'ARMATURA E GETTO DI CALCESTRUZZO PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO SOLAIO AL PIANO TERRA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;

Analisi dei rischi

- Contatto con l'autobetoniera;
- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Scivolamento, inciampo e caduta;
- Sganciamento del convogliatore;
- Ribaltamento dell'autobetoniera nello scavo;
- Caduta del personale addetto alla pompa per cls.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le lavorazioni senza urtare e danneggiare contro la villa in adiacenza;
- Collocare l'autobetoniera in luogo stabile e a distanza di sicurezza dalle fondazioni operando dall'alto. L'autobetoniera deve essere dotata di idoneo mezzo di aggancio del convogliatore, da controllarsi prima di ogni getto. Devono essere presenti almeno due operai addetti, agenti in coordinamento.
- Durante le operazioni di getto delle strutture l'operatore deve precedentemente provvedere a realizzare tutte le operazioni necessarie: parapetti, sostegni, ecc., ritenuti necessari per evitare che a seguito di contraccolpi della pompa si possano verificare rischi di caduta;
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Previsione del posizionamento dell'autobetoniera per i diversi getti;
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dei chiodi, nell'area di stoccaggio;
- Realizzare lo stoccaggio del ferro di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase:

3

ID 29: FINITURA DELLA NUOVA PAVIMENTAZIONE AL PIANO TERRA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;

Analisi dei rischi

- Tagli e abrasioni alle mani per l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per il montaggio e fissaggio;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Imprese di falegnami

Stima del rischio della fase: 2

ID 30: REALIZZAZIONE DEL NUOVO CUNICOLO PERIMETRALE IN C.A. E DEL MARCIAPIEDE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Contatto con l'autobetoniera;
- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Scivolamento, inciampo e caduta;
- Sganciamento del convogliatore;
- Ribaltamento dell'autobetoniera nello scavo;
- Caduta del personale addetto alla pompa per cls.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le lavorazioni senza urtare e danneggiare contro la villa in adiacenza;
- Collocare l'autobetoniera in luogo stabile e a distanza di sicurezza dalle fondazioni operando dall'alto. L'autobetoniera deve essere dotata di idoneo mezzo di aggancio del convogliatore, da controllarsi prima di ogni getto. Devono essere presenti almeno due operai addetti, agenti in coordinamento.
- Durante le operazioni di getto delle strutture l'operatore deve precedentemente provvedere a realizzare tutte le operazioni necessarie: parapetti, sostegni, ecc., ritenuti necessari per evitare che a seguito di contraccolpi della pompa si possano verificare rischi di caduta;
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Previsione del posizionamento dell'autobetoniera per i diversi getti;
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dei chiodi, nell'area di stoccaggio;
- Realizzare lo stoccaggio del ferro di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 32: ALLACCIAMENTO DEI NUOVI IMPIANTI AL PIANO TERRA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- In dettaglio le modalità esecutive per l'esecuzione della levigatura della pavimentazione.

Impresa di riferimento:

- Impresa per impianto idrotermosanitario.

Stima del rischio della fase: 2

ID 33: REALIZZAZIONE DELLE NUOVE TRAMEZZATURE PERIMETRALI E DEI DIVISORI INTERNI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Cesoiamento, convogliamento, schiacciamento e trascinamento da betoniera con bicchiere rotante e ribaltante;
- Tagli e abrasioni alle mani per l' utilizzo di mezzi di trasporto di materiali manovrati manualmente.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e simili);
- La betoniera dovrà essere idonea e dovrà disporre di tutti i dispositivi di sicurezza previsti. Dovrà inoltre essere piazzata in modo stabile e sicuro tenendo conto delle spinte derivanti dal funzionamento a pieno carico. Il posto di lavoro alla betoniera verrà protetto con solido impalcato;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per la realizzazione;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: 2

ID 34: INSTALLAZIONE DEI NUOVI SERRAMENTI AL PIANO TERRA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condomini;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli e abrasioni alle mani per l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);
- Per lavorazioni ad altezze superiori a 2 metri utilizzare trabattello o piattaforma aerea.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per il montaggio e fissaggio;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Imprese di falegnami

Stima del rischio della fase: 2

ID 36: REALIZZAZIONE DEI NUOVI SETTI IN C.A. AL PIANO TERRA IN CORRISPONDENZA AI VANI SCALA

Descrizione della lavorazione

- a) armatura e getto nuovi setti in c.a. tra piano terra e primo
- b) esecuzione intervento di rinforzo travi piano primo (capitelli in c.a.)
- c) allacciamento impianti (rimozione by-pass provvisori)

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Contatto con l'autobetoniera;
- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Scivolamento, inciampo e caduta;
- Sganciamento del convogliatore;
- Ribaltamento dell'autobetoniera nello scavo;
- Caduta del personale addetto alla pompa per cls.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le lavorazioni senza urtare e danneggiare contro la villa in adiacenza;
- Collocare l'autobetoniera in luogo stabile e a distanza di sicurezza dalle fondazioni operando dall'alto. L'autobetoniera deve essere dotata di idoneo mezzo di aggancio del convogliatore, da controllarsi prima di ogni getto. Devono essere presenti almeno due operai addetti, agenti in coordinamento.
- Durante le operazioni di getto delle strutture l'operatore deve precedentemente provvedere a realizzare tutte le operazioni necessarie: parapetti, sostegni, ecc., ritenuti necessari per evitare che a seguito di contraccolpi della pompa si possano verificare rischi di caduta;
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Previsione del posizionamento dell'autobetoniera per i diversi getti;
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dei chiodi, nell'area di stoccaggio;
- Realizzare lo stoccaggio del ferro di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 37: INSTALLAZIONE DEI CITOFONI E RIPOSIZIONAMENTO DELLE AUTOCLAVI ALL'INTERNO DEI LOCALI IMPIANTI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Contatto con l'autobetoniera;
- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Scivolamento, inciampo e caduta;
- Sganciamento del convogliatore;
- Ribaltamento dell'autobetoniera nello scavo;
- Caduta del personale addetto alla pompa per cls.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le lavorazioni senza urtare e danneggiare contro la villa in adiacenza;
- Collocare l'autobetoniera in luogo stabile e a distanza di sicurezza dalle fondazioni operando dall'alto. L'autobetoniera deve essere dotata di idoneo mezzo di aggancio del convogliatore, da controllarsi prima di ogni getto. Devono essere presenti almeno due operai addetti, agenti in coordinamento.
- Durante le operazioni di getto delle strutture l'operatore deve precedentemente provvedere a realizzare tutte le operazioni necessarie: parapetti, sostegni, ecc., ritenuti necessari per evitare che a seguito di contraccolpi della pompa si possano verificare rischi di caduta;
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Previsione del posizionamento dell'autobetoniera per i diversi getti;
- Le casseforme disarmate devono essere immediatamente allontanate dalla zona di lavoro e riposte, previa pulizia dei chiodi, nell'area di stoccaggio;
- Realizzare lo stoccaggio del ferro di armatura in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase:

3

ID 38: REALIZZAZIONE DI PAVIMENTAZIONE IN LINOLEUM NEGLI ANDRONI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;

Analisi dei rischi

- Tagli e abrasioni alle mani per l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per il montaggio e fissaggio;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Imprese di falegnami

Stima del rischio della fase: 2

ID 4: MONTAGGIO PONTEGGIO METALLICO

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Il ponteggio deve essere realizzato fino ad un'altezza tale da superare di m 1,20 la linea di gronda, secondo uno schema tipo contenuto nel libretto della autorizzazione ministeriale;
- Il montaggio del ponteggio deve avvenire sotto l'assistenza di un preposto;
- Uso durante il montaggio di idonea cintura di sicurezza con le brache e bretelle collegata ad idoneo dispositivo di trattenuta;
- Movimentare i tubi imbrancadoli uno per volta;
- Autocarro con braccio gru dovrà essere posto il più lontano possibile dalla linea elettrica e obbligatoriamente il braccio gru alla sua massima estensione sia, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche, ad una distanza di sicurezza maggiore di 5 metri;
- Presenza di un addetto che consenta di effettuare le manovre per la fuoriuscita degli automezzi dal cantiere per immettersi nella strada provinciale;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Delimitazione dell'intera area di cantiere con recinzioni (si veda planimetria)

Impresa esecutrice:

- Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- Dotazioni di sicurezza per macchine e operai.

Stima del rischio della fase: 3

ID 42: SOSTITUZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI, FINESTRE E PORTEFINESTRE, CON NUOVI INFISSI in pvc con vetro camera a bassa emissività

Descrizione della lavorazione

- a) smontaggio infissi esistenti
- b) montaggio nuovi infissi in pvc con vetro camera a bassa emissività

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli e abrasioni alle mani per l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Elettrocuzione.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);
- Per lavorazioni ad altezze superiori a 2 metri utilizzare trabattello o piattaforma aerea.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per il montaggio e fissaggio;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Imprese di falegnami

Stima del rischio della fase: 2

ID 43: SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE ESISTENTI CON NUOVE CALDAIE A CONDENSAZIONE DA 20 KW ERP A METANO CON KIT FUMI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- In dettaglio le modalità esecutive per l'esecuzione della levigatura della pavimentazione.

Impresa di riferimento:

- Impresa per impianto idrotermosanitario.

Stima del rischio della fase: 2

ID 44: INSUFFLAGGIO DI POLIURETANO ESPANSO ALL'INTERNO DELL'INTERCAPEDINE DI 15,5 CM presente tra i due paramenti delle pareti perimetrali esistenti

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Lesioni per caduta da scale portatili;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per lavorazioni ad altezze superiori a 2 metri utilizzare trabatello o piattaforma aerea;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- L'imbracatore deve indossare casco, scarpe di sicurezza e guanti di protezione. L'imbracatura deve avvenire da posizione stabile e sicura. Se si usano scale a mano, queste devono rispondere alle norme specifiche. Prima del sollevamento vero e proprio il carico deve essere messo in tiro, sollevandolo di pochi centimetri, al fine di valutare la correttezza dell'imbracatura. Nel caso si riscontrassero squilibri è necessario riposizionarlo a terra e ripetere l'imbraco. Il gruista non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone. Allo scopo, vietato lo stazionamento nell'area alle persone non strettamente addette ai lavori e ogni operazione con la gru deve essere opportunamente segnalata in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento. Prima di iniziare la manovra di posizionamento del carico è necessario allontanare tutte le persone presenti. Le eventuali scale a mano adoperate devono essere a norma. Dovranno indossare scarpe antinfortunistiche, guanti di protezione e casco. Gli utensili elettrici portatili (trapano, avvitatore) devono essere del tipo a doppio isolamento.
- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).

- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del Centro Civico.
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di carpenteria in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di demolizione e smontaggio;
- In dettaglio le modalità esecutive per la demolizione e per la posa stessa e i requisiti degli apprestamenti per il sollevamento e la posa;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa edile affidataria

Stima del rischio della fase: 3

ID 45: POSA DI LASTRE DI EPS IN CORRISPONDENZA ALLE TAMPONATURE CHE SEPARANO GLI APPARTAMENTI DAI VANI SCALA

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Cesoiamento, convogliamento, schiacciamento e trascinamento da betoniera con bicchiere rotante e ribaltante;
- Tagli e abrasioni alle mani per l' utilizzo di mezzi di trasporto di materiali manovrati manualmente.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);
- La betoniera dovrà essere idonea e dovrà disporre di tutti i dispositivi di sicurezza previsti. Dovrà inoltre essere piazzata in modo stabile e sicuro tenendo conto delle spinte derivanti dal funzionamento a pieno carico. Il posto di lavoro alla betoniera verrà protetto con solido impalcato;
- Verrà usata idonea sega a disco dotata di tutte le protezioni previste dalla vigente normativa. L'utensile dovrà essere sempre affilato e dotato di idonea strada.
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per la realizzazione;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase:

2

ID 46: POSA DI LASTRE DI EPS DELLO SPESSORE DI 5 CM ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DEL PRIMO PIANO

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Cesoiamento, convogliamento, schiacciamento e trascinamento da betoniera con bicchiere rotante e ribaltante;
- Tagli e abrasioni alle mani per l' utilizzo di mezzi di trasporto di materiali manovrati manualmente.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie della casa rurale.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di lavorazione;
- In dettaglio le modalità esecutive per la realizzazione;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **2**

ID 47: REALIZZAZIONE DI UNO STRATO DI EPS DI ISOLAMENTO dello spessore di 10 cm, POSA DI GUAINA RIFLETTENTE NUOVI CONDOTTI IN ACCIAIO

Descrizione della lavorazione

- a) realizzazione di uno strato di EPS di isolamento dello spessore di 10 cm
- b) posa di guaina riflettente
- c) realizzazione di nuovi condotti in acciaio

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Schiacciamento durante le varie fasi di imbracatura, sollevamento, posizionamento e bloccaggio del materiale;
- Lesioni alle mani e ai piedi durante la realizzazione e la rimozione dell'imbracatura;
- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Lesioni per caduta da scale portatili;
- Caduta dall'alto di materiali;
- Elettrocuzione;
- Scivolamento, inciampo.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Per lavorazioni ad altezze superiori a 2 metri utilizzare trabatello o piattaforma aerea;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
- Nella posa in opera dei materiali si deve garantire la loro stabilità in ogni fase, sia di montaggio sia transitoria. Qualora sia necessario lo stoccaggio in cantiere dei vari elementi, questi devono essere accatastati in modo tale che sia garantita la stabilità anche se urtati o sollecitati dal vento. Nessuno deve interporre tra carico e ostacoli fissi. In funzione del peso e della conformazione geometrica deve essere scelto il sistema opportuno d'imbracatura (funi, catene, bilancieri). In cantiere deve essere affisso il cartello sulle portate delle brache e quello sui segni convenzionali per la movimentazione dei carichi;
- L'imbracatore deve indossare casco, scarpe di sicurezza e guanti di protezione. L'imbracatura deve avvenire da posizione stabile e sicura. Se si usano scale a mano, queste devono rispondere alle norme specifiche. Prima del sollevamento vero e proprio il carico deve essere messo in tiro, sollevandolo di pochi centimetri, al fine di valutare la correttezza dell'imbracatura. Nel caso si riscontrassero squilibri è necessario riposizionarlo a terra e ripetere l'imbraco. Il gruista non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone. Allo scopo, vietato lo stazionamento nell'area alle persone non strettamente addette ai lavori e ogni operazione con la gru deve essere opportunamente segnalata in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Se permangono lavoratori o terzi sotto il percorso del carico, il manovratore dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento. Prima di iniziare la manovra di posizionamento del carico è necessario allontanare tutte le persone presenti. Le eventuali scale a mano adoperate devono essere a norma. Dovranno indossare scarpe

antinfortunistiche, guanti di protezione e casco. Gli utensili elettrici portatili (trapano, avvitatore) devono essere del tipo a doppio isolamento.

- Usare i DPI: guanti, tuta, scarpe infortunistiche, occhiali antischizzo, mascherina contro i vapori dei disarmanti;
- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
- Prima dell'inizio della lavorazione bisogna verificare la presenza di eventuali impianti tecnologici;
- L'impresa prenderà accordi con i residenti durante le operazioni di demolizione per l'interdizione all'uso di balconi e finestre;
- Impedire altre lavorazioni nella medesima zona operativa;
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie devono essere di frequente bagnate;
- Prestare molta attenzione a non danneggiare le apparecchiature murarie del Centro Civico.
- Realizzare lo stoccaggio dei ferri di carpenteria in luogo che non presenti intralcio e segnalare con nastro bicolore gli elementi terminali delle verghe; tale segnalazione dovrà essere realizzata anche in caso di eventuali sporgenze verticali del ferro;

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di demolizione e smontaggio;
- In dettaglio le modalità esecutive per la demolizione e per la posa stessa e i requisiti degli apprestamenti per il sollevamento e la posa;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa edile affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 49 INSTALLAZIONE DI SISTEMI ROMPIGETTO SUI RUBINETTI ESISTENTI DI LAVABO, BIDET E LAVELLI AL FINE DI RIDURRE IL CONSUMO IDRICO

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli alle mani, abrasioni, colpi;
- Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici;

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Divieto di avvicinamento al personale non addetto alle macchine operatrici mediante avvisi e sbarramenti;
- Per le lavorazioni su scale è necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari);

Contenuti specifici del POS

- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati;
- In dettaglio le modalità esecutive per l'esecuzione della levigatura della pavimentazione.

Impresa di riferimento:

- Impresa per impianto idrotermosanitario.

Stima del rischio della fase: 2

ID 50 SMONTAGGIO DI PONTEGGI METALLICI

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:

- residenti dei condominii;
- traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
- alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli, abrasioni, colpi durante l'uso di utensili e movimentazione dei materiali;
- Lesioni dorso-lombari per sollevamento manuale dei carichi;
- Caduta dall'alto di materiali o del personale;
- Rottura delle funi di imbracatura.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Divieto di avvicinamento al personale non addetto mediante avvisi e sbarramenti;
- Lo smontaggio del ponteggio deve avvenire sotto l'assistenza di un preposto;
- Uso durante lo smontaggio di idonea cintura di sicurezza con le brache e bretelle collegata ad idoneo dispositivo di trattenuta;
- Movimentare i tubi imbrancandoli uno per volta.
- Linea elettrica deve essere ricoperto con un tubo in corrugato al fine di isolarlo e segnalarne la presenza;
- Autocarro con braccio gru dovrà essere posto il più lontano possibile dalla linea elettrica e obbligatoriamente il braccio gru alla sua massima estensione sia, al netto degli ingombri derivanti dal tipo di lavoro, delle attrezzature utilizzate e dei materiali movimentati, nonché degli sbandamenti laterali dei conduttori dovuti all'azione del vento e degli abbassamenti di quota dovuti alle condizioni termiche, ad una distanza di sicurezza maggiore di 5 metri;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Completa perimetrazione, delimitazione, chiusura con recinzione con rete elettrosaldata alta 2 metri, con sovrapposta una rete plastificata, sorretta da pali verticali infissi nel terreno e/o su basi in cemento e apposizione di rete arancione sulle recinzioni esistenti onde evitare la caduta di oggetto all'esterno dell'area di cantiere.

Contenuti specifici del POS

- Segnalazione dell'area di smontaggio delle strutture metalliche;
- In dettaglio le modalità esecutive per lo smontaggio;
- Misure per contenere e/o eliminare i rischi individuati.

Impresa di riferimento:

- Impresa affidataria

Stima del rischio della fase: **3**

ID 51: SMOBILIZZO CANTIERE

Aspetti significativi derivanti dal contesto ambientale

- Presenza di:
 - residenti dei condominii;
 - traffico pedonale lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - traffico veicolare lungo via g. Almirante e via a. Silvestri;
 - alberature ad est ed a ovest.

Analisi dei rischi

- Tagli, colpi, lesioni durante l'uso di utensili manuali;
- Contatto con i prefabbricati di cantiere durante la loro posa in sito;
- Lesioni per investimento da materiale durante lo scarico;
- Lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- Danni all'apparato muscolare-scheletrico durante la movimentazione dei materiali;
- Lesioni per caduta da scale portatili;
- Lesioni alla pianta dei piedi;
- Ribaltamento;
- Caduta da postazione sopraelevata.

Azioni di coordinamento e misure di sicurezza

- Installazione di segnaletica per la disciplina del traffico veicolare e pedonale durante le lavorazioni;
- Presenza di un addetto che consenta l'effettuazione in sicurezza delle manovre;
- Presenza, presso entrambi i sensi di marcia della strada e a distanza idonea dall'accesso al cantiere, di cartelli indicanti pericolo ed un appropriato limite di velocità;
- Per evitare qualsiasi interferenza la viabilità sia degli operai che dei mezzi meccanici previsti per varie operazioni di carico e scarico e per le lavorazioni nell'area di cantiere avverrà dall'area a nord-ovest;
- Continua pulizia della sede stradale;
- Completa perimetrazione, delimitazione, chiusura con recinzione con rete elettrosaldata alta 2 metri, con sovrapposta una rete plastificata, sorretta da pali verticali infissi nel terreno e/o su basi in cemento e apposizione di rete arancione onde evitare la caduta di oggetto all'esterno dell'area di cantiere.
- Uso appropriato di mezzo di sollevamento per lo scarico dei materiali;
- Uso di scale portatili conforme alle norme, con ampia base di appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie a due-tre gradini)
- Uso di appropriate guaine per gli utensili;
- Evitare la movimentazione dei carichi eccessivi, adottando le misure evidenziate nel documento aziendale di valutazione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 81/2008 s.m. e i.

Impresa esecutrice

- Impresa affidataria

Contenuti specifici del POS dell'impresa esecutrice

- Schema esecutivo nella planimetria di cantiere;
- Definizione dettagliata della cartellonistica di cantiere;
- Il fac-simile del cartello da apporre in luogo di facile consultazione, con indicazione dei numeri telefonici degli enti da interpellare in caso di emergenza;

Stima del rischio della fase: **3**

C.3 RISCHI PARTICOLARI E RELATIVE MISURE DI SICUREZZA

C.3.1 *Rischio di investimento*

Non è previsto tale rischio.

C.3.2 *Rischio di ribaltamento delle macchine operatrici*

Le macchine devono risultare adeguate alla natura, forma e al volume dei carichi a cui sono destinati.

C.3.3 *Rischio di seppellimento o sprofondamento*

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.4 *Rischio di annegamento*

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.5 *Rischio di caduta dall'alto*

SI PREVEDE L'UTILIZZO DI OPERE PROVVISORIALI A NORMA DI LEGGE,

C.3.6 *Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria*

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.7 *Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria*

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.8 *Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni*

**AL FINE DI EVITARE RISCHI DI CROLLI DEL FABBRICATO DURANTE
LE OPERAZIONI IL FABBRICATO STESSO VIENE PREVENTIVAMENTE
MESSO IN SICUREZZA CON UNA SERIE DI PUNTELLAZIONI CHE DOVRANNO
OBBLIGATORIAMENTE ESSERE MESSE IN OPERA DALL'IMPRESA
APPALTATRICE.**

E' FATTO DIVIETO CREARE VIBRAZIONI AL MANUFATTO.

C.3.9 *Rischio di incendio o esplosione*

Le sostanze infiammabili indicate nel presente PSC e le altre sostanze infiammabili non previste che potranno essere eventualmente presenti, dovranno essere conservate lontane da fiamme libere, scintille, schegge, da fonti di calore e dal sole durante la stagione estiva. Si dovrà pertanto evitare di depositare tali sostanze, anche per breve tempo, in zone interessate da lavorazioni con esse incompatibili.

La gestione di tali sostanze dovrà essere affidata a lavoratori informati e formati sui relativi rischi.

C.3.10 *Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura*

Non è previsto tale rischio.

C.3.11 *Rischio di elettrocuzione*

Durante le operazioni di realizzazione di impianto elettrico le imprese installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a regola d'arte utilizzando allo scopo materiali e componenti idonei e previsti dalle Norme tecniche UNI e CEI. Dovranno disporre con cautela i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano essere

danneggiati. Non si dovrà operare mai su parti in tensione, ma prendere opportuni contatti con l'Ente erogatore del servizio o con il personale preposto affinché ciò non si verifichi.

Bisogna utilizzare sempre calzature di sicurezza con suola isolante, guanti dielettrici, attrezzature dotate di isolamento

Tutte le operazioni di installazione, modifica e manutenzione dell'impianto elettrico di cantiere dovranno essere effettuate da impresa abilitata ai sensi dell'ex L. 46/90 s.m. e i.

Onde assicurare il mantenimento dei requisiti di sicurezza degli impianti, dovranno essere effettuate le verifiche individuate nel presente PSC.

C.3.12 Rischio per esposizione al rumore

Si prevede trasmissione di rumore verso l'esterno del cantiere.

Le lavorazioni saranno svolte esclusivamente durante l'orario di lavoro di cantiere approvato dal Comune.

C.3.13 Rischio per esposizione a sostanze chimiche e agenti cancerogeni

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.14 Rischio per esposizione ad agenti biologici

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.15 Rischio da vicinanza di linee elettriche a conduttori nudi in tensione

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.16 Rischio da caduta di oggetti dall'alto

SI PREVEDE UNA COMPLETA CHIUSURA DELL'AREA DI CANTIERE.

C.3.17 Rischio per lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

SI DEVONO SEGUIRE OBBLIGATORIAMENTE LE DISPOSIZIONI DI MONTAGGIO DESCRITTE NELLA RELAZIONE DI PROGETTO.

C.3.18 Rischio da stress lavoro-correlato

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.19 Lavori con radiazioni ionizzanti

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.20 Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.21 Lavori subacquei con respiratori

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.22 Lavori in cassoni ad aria compressa

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

C.3.23 Lavori comportanti l'impiego di esplosivi

Non sono previste lavorazioni che esponano ai rischi sopra elencati.

D ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

D.1 RECINZIONI/DELIMITAZIONI, ACCESSI E SEGNALAZIONI

SI PREVEDE LA CREAZIONE DI INGRESSI PROVVISORI PROTETTI PER I RESIDENTI TRAMITE SCALE IN CARPENTERIA POSTE SULLA FACCIATA POSTERIORE DI COLLEGAMENTO DA PIANO TERRA AL PIANO 1° DEL VANO SCALA.

L' INTERO PIANO TERRA, LA 1° RAMPA DELLE SCALE E L'ASCENSORE COSTITUISCONO AREA DI CANTIERE E QUINDI SARANNO INTERDETTI A CHIUNQUE SE NON AGLI ADDETTI AI LAVORI, CHE VERRA' DELIMITATO.

SI PREVEDE LA DELIMITAZIONE DELL'INTERA AREA DI CANTIERE CON RECINZIONI (si veda Planimetria);

Dato che l'AREA DI CANTIERE confina:

- A NORD CON PARCHEGGIO E VIA ANTONIO SILVESTRI;
- A EST CON AREA A VERDE E ALBERATURE;
- A SUD CON VIA GIORGIO ALMIRANTE;
- A OVEST CON VIA GIORGIO ALMIRANTE E ALBERATURE.

E' PREVISTA UNA COMPLETA PERIMETRAZIONE, DELIMITAZIONE, CHIUSURA CON INSTALLAZIONE DI PONTEGGI METALLICI LUNGO IL PERIMETRO DEI BLOCCHI A - C E APPOSIZIONE DI RETE ARANCIONE E MANTOVANA CON RETE ANTIPOLVERE LUNGO IL PERIMETRO; INOLTRE SI PREVEDE UNA NUOVA RECINZIONE DELL'AREA DI CANTIERE CON RETE ELETTROSALDATA ALTA 2 METRI, CON SOVRAPPOSTA UNA RETE PLASTIFICATA, SORRETTA DA PALI VERTICALI INFISSI NEL TERRENO E/O SU BASI IN CEMENTO E APPOSIZIONE DI RETE ARANCIONE.

L'ingresso al cantiere, sia pedonale che carrabile, avviene da SUD tramite un accesso carraio.

All'interno dell'AREA DI CANTIERE vengono individuati gli spazi per:

- *box di cantiere ad uso spogliatoio;*
- *box di cantiere ad uso ufficio;*
- WC;

- *aree per deposito dei materiali.*

Il cartello di cantiere, oltre alle indicazioni di legge, dovrà contenere i nomi dei coordinatori, la denominazione delle imprese esecutrici ed il nome dei relativi referenti. (rif. Definizioni)

Per meglio inquadrare il problema, si veda la planimetria di cantiere in *Allegato 1*

D.2 VIABILITA' DI CANTIERE

L'ingresso sia carraio che pedonale all'area di cantiere avviene da SUD, da via G. Almirante.

La viabilità è limitata all'accesso dei mezzi per carico e/o scarico dei materiali.

Sarà cura dell'impresa principale garantire che la circolazione dei pedoni e dei veicoli possa avvenire in modo sicuro.

Essa pertanto dovrà riportare, nel proprio POS, in dettaglio tutti gli aspetti della viabilità di cantiere nelle diverse fasi.

Si veda la planimetria di cantiere in *Allegato 1*.

D.3 MODALITA' DI ACCESSO DEI MEZZI E FORNITURA MATERIALI

L'ingresso sia carraio che pedonale all'area di cantiere avviene da SUD, da via G. Almirante.

Per la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dal cantiere sarà necessario predisporre di adeguata segnaletica e fare ricorso a movieri.

La viabilità interna al cantiere deve essere coordinata ed eventualmente concordata con i referenti di cantiere delle diverse imprese esecutrici presenti.

D.4 AREE DI DEPOSITO

D.4.1 Aree di carico e scarico

Per le operazioni di carico e scarico di materiali di pronto impiego si potrà utilizzare l'area individuata nella planimetria allegata.

(Si veda la planimetria di cantiere in *Allegato 1*).

I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

I POS delle imprese esecutrici dovranno contenere le indicazioni sulle corrette modalità di carico e scarico.

D.4.2 Deposito attrezzature

L'area di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi saranno ubicati nell'AREA ALLESTIMENTO CANTIERE.

Il magazzino per le attrezzature sarà localizzato nella baracca sita nell'AREA ALLESTIMENTO CANTIERE.

(Si veda la planimetria di cantiere in Allegato 1).

D.4.3 Deposito materiali con rischio d'incendio o esplosione

Non vi sono materiali a rischio d'incendio o esplosione.

D.4.4 Stoccaggio e smaltimento dei rifiuti

I materiali rimossi e tutto il materiale di risulta dovranno essere in ogni modo allontanati dal cantiere il prima possibile e trasportati in discarica autorizzata o in apposito centro di stoccaggio; in particolare:

- i rifiuti di cantiere "assimilabili ad urbani" saranno trasportati in discarica autorizzata;
- quelli "non assimilabili ad urbani" e non classificati come "pericolosi", propri delle attività di demolizione, costruzione e scavo, verranno trasportati in discarica autorizzata.

A seguito delle lavorazioni di cantiere si può prevedere la produzione dei seguenti "rifiuti pericolosi":

- terreno;
- rifiuti prodotti dalla raffinazione del petrolio e trattamento pirolitico del carbone (morchie e fondi di serbatoi, oli, catrami);
- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (P.F.F.U.) di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);
- oli esausti (da circuiti idraulici, freni, motori, trasmissioni, ingranaggi);
- rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo del decreto (batterie ed accumulatori);
- rifiuti di costruzioni e demolizioni quali le tubazioni in amianto cemento dell'acquedotto.

I POS dell'impresa affidataria e delle imprese esecutrici dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

D.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALI

D.5.1 Servizi messi a disposizione dal Committente

Non ci sono servizi allestiti dal committente.

D.5.2 Servizi da allestire a cura dell'Impresa affidataria

I servizi da allestire a cura dell'impresa affidataria devono essere conformi a quanto previsto dalle normative in materia di igiene e sicurezza e rispettare le dimensioni minime di seguito riportate:

Servizi	Superficie	N. Vani
- n. 1 ufficio: Locale prefabbricato e coibentato, riscaldato durante la stagione invernale	mq 10	1
- n. 1 spogliatoio Locale prefabbricato e coibentato, riscaldato durante la stagione invernale	mq 1,5 per operaio	1
- n. 1 lavandino Deve essere dotato di acqua potabile	ogni 5 operai	2
- n. 1 antibagno - wc Tipo chimico qualora non fosse possibile l'allaccio alla fognatura esistente.	fino a 10 operai	1
- mensa Verrà stipulata una convenzione con un ristorante o trattoria vicino al cantiere.	/	/

Tali servizi trovano ubicazione negli elementi prefabbricati, che verranno posizionati all'interno dell'AREA ALLESTIMENTO CANTIERE.

Sarà cura delle singole imprese esecutrici:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;
- garantire una corretta e continua pulizia dei locali;
- difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l'investimento di materiali.

Il tutto viene indicato in dettaglio nella planimetria di cantiere in *Allegato 2*.

I servizi collettivi, come lo spogliatoio, il magazzino di cantiere, i servizi igienici, verranno disposti come sopra indicato, salvo indicazioni differenti e da stabilirsi all'inizio dei lavori.

D.6 MACCHINE E ATTREZZATURE

D.6.1 Macchine ed attrezzature messe a disposizione dal Committente

Non ci sono macchine ed attrezzature messe a disposizione dal committente.

D.6.2 Macchine ed attrezzature delle imprese previste in cantiere

L'elenco delle macchine e delle attrezzature significative che possono essere utilizzate dalle imprese in questo cantiere è il seguente:

- attrezzi generici di uso manuale
- autocarro
- betoniera
- cannello per saldatura ossiacetilenica
- carriola
- carotatore
- compressore ad aria
- flessibile (smerigliatrice)
- gruppo elettrogeno
- mola da banco
- paranco elettrico
- piegaferro
- piattaforma elevatrice
- pontone armato portata fino a 20 ton
- puliscitavole
- rifinitrice
- saldatrice elettrica
- scale a mano
- sega a disco per metalli
- sega circolare
- tranciaferri, troncatrice
- trapano elettrico
- vibratore elettrico per calcestruzzo

I POS delle imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

D.6.3 Macchine, attrezzature di uso comune

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, devono essere conformi alle caratteristiche e prescrizioni riportate nei libretti d'uso e manutenzione e andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

Le indicazioni contenute nei libretti d'uso e manutenzione non devono ritenersi esaustive; rimane a carico dei datori di lavoro delle imprese e dei lavoratori autonomi il rispetto delle norme di sicurezza per le singole attrezzature.

Le imprese, su richiesta del CSE, dovranno provvedere a fornire modulistica di controllo per qualsiasi altra attrezzatura.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

L'eventuale affidamento di macchine e attrezzature deve essere preceduto dalla compilazione dell'apposita modulistica.

D.7 IMPIANTI DI CANTIERE

D.7.1 *Impianti messi a disposizione dal Committente*

Non ci sono impianti messi a disposizione dal committente.

D.7.2 *Impianti da allestire a cura dell'Impresa affidataria*

L'impresa affidataria deve progettare e realizzare a regola d'arte gli impianti elencati, rispettando inoltre le prescrizioni di seguito riportate:

- *Impianto elettrico di cantiere comprensivo di messa a terra;*
- *Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche o la dichiarazione di autoprotezione dell'area sottoscritta da un tecnico abilitato;*

Le caratteristiche degli interventi richiedono energia elettrica per l'alimentazione delle macchine e per l'illuminazione.

Progettualmente si ipotizza di fare ricorso alla fornitura ENEL da 380/220 V- 50 Hz.

L'impianto elettrico deve essere dotato di:

- Quadro di fornitura
- Quadro generale
- Quadro di distribuzione

E' a cura della committenza, tramite il proprio tecnico abilitato, la denuncia all'ISPESL e all'ARPA competente per territorio degli impianti di messa a terra (art. 328 D.P.R. 547/55 e art. 3 D.M. 12/09/59) con allegata dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (L. 46/90 s.m. e i.).

La localizzazione di tali impianti viene specificamente indicata nella planimetria di cantiere in *Allegato 1*.

In mancanza di impianto di messa a terra, è vietato l'uso di qualsiasi macchina o attrezzatura elettrica, prima dell'installazione da parte del tecnico abilitato dell'impianto stesso con dichiarazione di conformità e denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio.

Sarà cura dell'impresa affidataria:

- assicurarsi che i luoghi di lavoro siano adeguatamente illuminati e sia presente un'illuminazione di sicurezza di sufficiente intensità ove vi sia particolare rischio a seguito di guasto dell'illuminazione artificiale;
- difendere idoneamente i posti di lavoro e di passaggio contro la caduta o l'investimento di materiali.

D.7.3 Impianti di uso comune

IMPIANTO	IMPRESA FORNITRICE	IMPRESE UTILIZZATRICI
Impianto elettrico di cantiere	Impresa affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche	Impresa affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
Impianto idrico	Impresa affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere
Impianto fognario	Impresa affidataria	Tutte le imprese presenti in cantiere

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare le proprie maestranze sull'uso corretto degli impianti di uso comune.

D.8 SEGNALETICA

La segnaletica dovrà essere conforme agli allegati da XXIV a XXXII del D.Lgs.81/2008 s.m. e i. in particolare per tipo e dimensione. Anche per i segnali gestuali si dovranno rispettare le prescrizioni del D.Lgs. 81/2008 s.m. e i.. Particolare formazione dovrà essere impartita in merito alla segnaletica gestuale ed ai lavoratori che non conoscono la lingua italiana.

D.9 SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

D.9.1 Sostanze e preparati messe a disposizione dal Committente

Non ci sono sostanze messe a disposizione dal committente.

D.9.2 Sostanze e preparati delle imprese previste in cantiere

Tutte le sostanze e i preparati andranno utilizzati correttamente secondo le norme di buona tecnica, e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Le sostanze più significative dovranno essere tenute sotto controllo a cura dei Referenti delle imprese.

L'elenco delle sostanze e dei preparati più rilevanti utilizzati dalle imprese è quello di seguito riportato:

- additivi per calcestruzzo;
- collanti;
- sigillanti;

- agenti chimici dissecanti;
- resine;
- solventi;
- carburanti.

I POS delle imprese esecutrici dovranno contenere le modalità di gestione e di utilizzo delle sostanze e dei preparati pericolosi previste, nonché le relative schede di sicurezza.

D.10 GESTIONE DELL'EMERGENZA

D.10.1 Indicazioni generali

Sarà cura dell'impresa affidataria organizzare e mantenere operativo il servizio di emergenza, avvalendosi di idoneo personale addetto. L'impresa affidataria dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

D.10.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Il D.M. 15 luglio 2003 n. 388 prescrive che il datore di lavoro dell'impresa affidataria identifichi, sentito il medico competente, il gruppo di appartenenza della propria impresa (Gruppo A, B o C) in base alla tipologia di attività svolta, al numero di lavoratori occupati e ai fattori di rischio e in funzione del gruppo individuato, il datore di lavoro deve garantire le seguenti attrezzature per il primo soccorso:

- **per i gruppi A e B:**
 - a) *cassetta di pronto soccorso*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
 - b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.
- **per il gruppo C:**
 - a) *pacchetto di medicazione*, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del decreto, eventualmente integrata sulla base dei rischi presenti nel luogo di lavoro;
 - b) *mezzo di comunicazione idoneo* (quale ad esempio un cellulare), per attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel cantiere in esame, tenendo conto della tipologia di attività svolte, del numero di lavoratori occupati e dei fattori di rischio presenti, dovrà essere predisposta in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso.

L'impresa affidataria dovrà garantire inoltre la presenza di un addetto al pronto soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera; a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di pronto soccorso i cui requisiti sono stabiliti dal D.M. 388/2003 in funzione del gruppo di appartenenza dell'impresa.

<p>Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Foggia</p> <p>Tel: 0881.73.2027-3617-388</p>
<p>Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono</p> <p>118</p> <p>del servizio di urgenza ed emergenza medica</p>

D.10.3 Prevenzione incendi

L'attività non presenta rischi significativi di incendio.

Dovrà essere predisposto a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, 2 estintori a polvere.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera h, del DPR 222/03, il PSC riporta i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio a servizio della prevenzione incendi:

<p>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia</p> <p>Tel: 0881 309011</p>
<p>Nel territorio ove è inserito il cantiere è attivo il numero di telefono</p> <p>115</p> <p>del servizio di soccorso ai Vigili del Fuoco (SOS)</p>

Il 115 consente un accesso veloce alla struttura operativa di zona, ma per un intervento efficace e tempestivo c'è bisogno di:

- descrivere con calma al centralinista la natura e l'entità del sinistro, telefonando anche nuovamente se la situazione ha subito mutamenti sostanziali;
- comunicare l'indirizzo o la località con eventuali riferimenti per una sicura e veloce individuazione del sito e, se necessario, andare incontro alle squadre di soccorso per indicare la giusta direzione;
- segnalare eventuali difficoltà di viabilità ed accesso al luogo del sinistro.

D.10.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

Pronto Soccorso Ambulanze	118
Pronto Soccorso dell'Ospedale di Foggia	0881.73.2027-3617-388
Vigili del Fuoco di Foggia	0881.309011
VV.FF. (SOS)	115
Carabinieri	112
Polizia	113

E INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

Il punto 2.3 dell'allegato XV del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. descrive i contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni e al loro coordinamento. In questo capitolo per maggior chiarezza vengono riassunte le più significative misure di prevenzione e protezione per rischi derivanti da situazioni di interferenza.

E.1 SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

a) eventuale presenza contemporanea di:

- **Impresa affidataria**
- **Imprese esecutrici**

L'impresa affidataria dovrà garantire quanto previsto nel programma dei lotti operativi riportato.

In particolare l'impresa affidataria:

- inizierà i lavori in assenza di altre imprese esecutrici e completerà i lavori progressivamente nei vari lotti operativi prima dell'inizio dei lavori delle imprese esecutrici;
- assicurerà che progressivamente i vari lotti operativi siano liberi da persone e cose di propria competenza e in sicurezza durante i lavori delle imprese esecutrici;
- verranno ripresi i lavori progressivamente dei diversi lotti operativi dopo il completamento dei lavori delle imprese esecutrici.

LE IMPRESE ESECUTRICI DOVRANNO RISPETTARE QUANTO DI LORO COMPETENZA SECONDO QUANTO PREVISTO.

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

E.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E/O DPI PER LA RIDUZIONE DELLE INTERFERENZE

Si evidenziano le seguenti interferenze e le relative misure di prevenzione:

a) eventuale presenza contemporanea di:

- **Impresa affidataria**
- **Imprese esecutrici.**

Qualora in corso d'opera si verificassero interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al CSE ed autorizzate.

F COSTI

F.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

Per la definizione dei costi per la sicurezza si sono considerati gli elementi elencati al punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- per ciò che concerne le opere provvisorie è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza delle macchine, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- per ciò che concerne la riutilizzabilità di materiali ed attrezzature si è fatto ricorso ai noli e, quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati riportati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

F.2 STIMA DEI COSTI

Nei costi della sicurezza verranno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i seguenti oneri:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;*
- delle misure di prevenzione e protezione e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;*
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio e degli impianti di evacuazione fumi;*
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;*
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;*
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- delle misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva.*

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a misura.

I prezzi unitari delle singole voci fanno riferimento al Prezziario della Regione Veneto.

Ove non applicabili i precedenti, si è provveduto alla formulazione dei prezzi basati su analisi dei costi desunte da indagini di mercato.

I costi, valutati complessivamente in € **72.493,32** (Euro settantaduemilaquattrocentonovantatre/32), non sono soggetti a ribasso d'asta e risultano così suddivisi:

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<u>LAVORI A MISURA</u>							
1 S.003.012.a	Ponteggio o incastellatura metallica di facciate interne o esterne della larghezza sino a m 1,10 ed altezza sino a 20 m, realizzato con elementi sovrapponibili in ferro o comunque ... ellatura per i primi 6 mesi o frazione (-15% per lavorazione eseguite in grandi quantità al di fuori dei centri abitati)							
	Ponteggio perimetrale	2,00	110,00		20,000	4'400,00		
	Ponteggi vani ascensore	4,00	2,00		20,000	160,00		
	Telaio per tettoia accessi provvisori	4,00	5,00		2,000	40,00		
	SOMMANO mq					4'600,00	10,63	48'898,00
2 S.003.014.a	Realizzazione di mantovane di protezione a servizio dei ponteggi completi di tubolari in acciaio, tiranti di tenuta, il trasporto sul posto, lo smontaggio, il trasporto di ritorno al deposito ed ogni altro onere e magistero di manovra e di manutenzione. per i primi 6 mesi o frazione	2,00			20,000	40,00		
	SOMMANO mq					40,00	15,00	600,00
3 AM.01	Compenso per prestazione di calcolo del ponteggio da parte di ingegnere o architetto abilitato.					1,00		
	Ponteggio perimetrale							
	SOMMANO a corpo					1,00	1'000,00	1'000,00
4 S.003.021.b	Esecuzione di recinzione provvisoria di cantiere sui confini dell'area destinata alla costruzione, con lamiere ondulate, o rete metallica a pannelli modulari assemblabili di alte ... a finale e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Recinzione con rete metallica zincata	2,00	160,00		2,000	640,00		
	Recinzione di cantiere							
	SOMMANO mq					640,00	16,50	10'560,00
5 S.003.019	Copertura provvisoria realizzata con pannelli di lamiera grecata zincata e adeguata struttura metallica in tubo-giunto, compreso il tiro in alto, fissaggio delle lastre, montaggio ... ttura, eventuali sottomisure in legno per ancoraggio, nolo per tutta la durata dei lavori, smontaggio ad opera ultimata.	4,00	1,50	3,300		19,80		
	Tettoria accessi provvisori							
	SOMMANO mq					19,80	28,00	554,40
6 S.003.032.e	Modulo prefabbricato polifunzionale avente le seguenti caratteristiche: a) struttura portante, costituita da telaio di base superiore ed inferiore e montanti in profilati di acciai ... spettive utenze, cavetto per la messa a terra. Tutti i componenti sono a norma CEL Delle dimensioni di m 4,00x2,50x2,50					1,00		
	Baracca di cantiere							
	SOMMANO cad					1,00	3'525,00	3'525,00
7 S.003.032.a	Modulo prefabbricato polifunzionale avente le seguenti caratteristiche: a) struttura portante, costituita da telaio di base superiore ed inferiore e montanti in profilati di acciai ... spettive utenze, cavetto per la messa a terra. Tutti i componenti sono a norma CEL Delle dimensioni di m 2,00x2,50x2,50					1,00		
	Blocco ufficio							
	SOMMANO cad					1,00	2'440,00	2'440,00
	A R I P O R T A R E							67'577,40

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							67'577,40
8 S.003.033.a	Cellula bagno, inseribile in qualsiasi modulo prefabbricato descritto nella voce precedente, realizzata con pavimento in vetroresina, n°1 wc e n°1 lavabo in ceramica smaltata compl ... ino in vasistas per illuminazione ed areazione naturale. Delle dimensioni nette interne di m 1,30x1,10. Per ogni cellula Bagno chimico					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2'169,00	2'169,00
9 E.001.003.a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, fino alla profondità di 2 m, compresi l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il ... 'ambito del cantiere. in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 mc) Scavo impianto di terra	2,00	30,00	0,400	0,400	9,60		
	SOMMANO mc					9,60	9,15	87,84
10 E.001.011	Rinterro con materiali esistenti nell'ambito del cantiere, da prelevarsi entro 100 m dal sito d'impiego, compreso il dissodamento degli stessi, il trasporto con qualsiasi mezzo, la pistonatura a strati di altezza non superiore a cm 30 e la bagnatura. Rinterro scavo impianto di terra	2,00	30,00	0,400	0,400	9,60		
	SOMMANO mc					9,60	13,20	126,72
11 EL.007.001.c	Fornitura e posa in opera di corda o tondo in rame nudo per impianti di dispersione e di messa a terra, su scavo di terreno già predisposto, escluso l'onere dell'apertura e della c ... dello stesso. É inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Di sezione pari a 35 mm² (7x Ø 2,5 mm). Impianto di terra	2,00	30,00			60,00		
	SOMMANO m					60,00	6,50	390,00
12 EL.007.005	Fornitura e posa in opera di dispersore tondo in acciaio ramato Ø=18 mm, rivestimento 0,1 mm, lunghezza 1,5 m completo di puntazza e manicotto in ghisa, da conficcare in terreno di ... ia consistenza e comprensiva di collegamento alla rete generale di terra e quanto altro occorre per dare l'opera finita. Dispersori impianto di terra					3,00		
	SOMMANO cad					3,00	29,40	88,20
13 AM.02	Compenso per rilascio di certificato di conformità per l'impianto elettrico di cantiere. Conformità impianto elettrico di cantiere					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	400,00	400,00
14 A.001.013.d	Fornitura e posa in opera di estintore portatile a polvere polivalente per classi di fuoco A (combustibili solidi), B (combustibili liquidi), C (combustibili gassosi), tipo omologa ... installazione e funzionamento. É compreso quanto occorre per dare il lavoro finito. estintore classe 34A - 233BC (Kg 6). Estintore baraccamenti Estintori attività di saldatura e utilizzo fiamme libere					1,00 2,00		
	SOMMANO cad					3,00	63,50	190,50
15 S.002.010.a	Kit in conformità al D.M. 388 ALL. 1, indicato per luoghi di lavoro con tre e più lavoratori. La dotazione è costituita da: 1 copia Decreto							
	A R I P O R T A R E							71'029,66

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							71'029,66
	Min 388 del 15/07/2003, 3 Confezioni di c ... pio, 5 Paia guanti sterili, 3 bustine GEL per ustioni gr.3,5, 1 manuale pronto soccorso multilingua. Per ogni armadietto Kit di primo soccorso					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	196,00	196,00
16	Segnali di divieto di forma quadrata, costruiti in polipropilene serigrafato. Resistenti agli agenti atmosferici, adatti per uso interno ed esterno. Delle dimensioni di mm 400 per lato					4,00		
S.002.008.b	Segnali di divieto					4,00	40,48	161,92
	SOMMANO cad					4,00		
17	Segnali con scritta di pericolo, realizzati in alluminio, con spessore di 0,5mm. Dimensioni mm 350x125.					6,00		
S.002.007	Segnali di pericolo					6,00	11,32	67,92
	SOMMANO cad					6,00		
18	Segnali informativi di forma rettangolare delle dimensioni di 220x100mm. Realizzati in alluminio dello spessore di 1,5mm.					4,00		
S.002.005	Resistenti agli agenti atmosferici, adatti per uso interno ed esterno. Segnali informativi					4,00	15,18	60,72
	SOMMANO cad					4,00		
19	Segnali antincendio luminescenti in alluminio. Forma rettangolare e misura di 250x310mm. Resistenti agli agenti atmosferici, adatti sia per uso interno sia esterno.					4,00		
S.002.001	Segnali antincendio					4,00	18,35	73,40
	SOMMANO cad					4,00		
20	Incontri iniziale e periodici del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza e indicazione di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere.					35,00		
14Z.03.001.00	INCONTRI PERIODICI SICUREZZA Riunioni di coordinamento					35,00	25,82	903,70
	SOMMANO h					35,00		
	Parziale LAVORI A MISURA euro							72'493,32
	T O T A L E euro							72'493,32
	Montegrotto Terme (PD), 14/05/2019							
	Il Tecnico							

	A R I P O R T A R E							

G PRESCRIZIONI OPERATIVE

Questo capitolo riporta prescrizioni ulteriori a quelle riportate nei capitoli precedenti.

Gli aggiornamenti del PSC sono a cura del CSE e saranno forniti ai Referenti delle imprese appaltatrici a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del PSC che integrano o sostituiscono. Alle imprese affidatarie compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai loro subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

G.1 PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE AFFIDATARIE

Le imprese affidatarie dovranno verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese subaffidatarie rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al CSE (art. 97, comma 3, lettera b del Decreto).

IN CONSEGUENZA DI CIÒ LE IMPRESE AFFIDATARIE DOVRANNO FARE UNA DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA (POS) DELLE IMPRESE SUBAFFIDATARIE RISPETTO AL PROPRIO.

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi, comporterà la responsabilità dell'impresa affidataria per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera di € 100,00.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

G.2 PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 94 del Decreto e dal presente PSC e rispettare le indicazioni loro fornite dal CSE.

Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal CSE e cooperare con gli altri soggetti presenti in cantiere per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

G.3 PRESCRIZIONI PER TUTTE LE IMPRESE

Alle imprese esecutrici competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente Piano e delle modifiche significative apportate allo stesso;
2. comunicare al CSE i nominativi dei propri subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa affidataria;
3. fornire ai propri subappaltatori:

- copia del presente PSC e dei successivi aggiornamenti, in tempo utile per consentire tra l'altro l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese subappaltatrici;
 - comunicazione del nominativo del CSE;
 - l'elenco dei documenti da trasmettere al CSE;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile e comunque 10 giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori la documentazione e trasmetterla al CSE;
 5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal CSE; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
 6. informare preventivamente (anche a mezzo email o PEC) il CSE dell'ingresso in cantiere di eventuali subappaltatori;
 7. fornire collaborazione al CSE per l'attuazione di quanto previsto dal PSC.

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC.

In particolare, le imprese debbono informare i propri subappaltatori ed i propri fornitori dei rischi specifici del cantiere e di quelli indicati nel PSC e nel POS. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo utile (prima dell'inizio lavori) da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori il loro specifico POS.

Solo dopo l'autorizzazione del CSE l'impresa potrà iniziare la lavorazione.

I verbali del CSE costituiscono aggiornamento e integrazione al PSC.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma lavori e dell'organizzazione di cantiere), dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi pattuiti.

Tutte le imprese esecutrici (affidatarie o subappaltatrici) dovranno inoltre:

1. comunicare al CSE il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori;
2. comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 5 giorni, al CSE eventuali nuove lavorazioni non previste nel piano di sicurezza e coordinamento;
3. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
4. garantire la presenza dei rispettivi Referenti in cantiere ed alle riunioni di coordinamento;
5. trasmettere al CSE almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori i rispettivi POS;
6. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;

7. assicurare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
- idonee e sicure postazioni di lavoro;
- corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- il controllo/manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

8. contattare immediatamente il CSE in caso di infortunio verificatosi durante le lavorazioni o in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza (quali SPISAL, Direz. Prov.le del Lavoro, ecc.);

9. nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 18, comma 1, lettera u del Decreto).

G.4 PRESCRIZIONI PER IMPIANTI MACCHINE ED ATTREZZATURE

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate, oltre a rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, andranno utilizzate e mantenute in sicurezza secondo le norme di buona tecnica.

- Tutti gli impianti dovranno rispettare le normative vigenti.

G.5 PRESCRIZIONI PER L'USO COMUNE DI IMPIANTI, MACCHINE ATTREZZATURE

Bisogna rispettare le normative vigenti su l'uso comune di impianti, macchine e attrezzature.

G.6 D.P.I., E SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente.

Il POS dovrà riportare il nominativo del medico competente.

In caso l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, tale circostanza dovrà essere esplicitamente riportata nel POS.

Il POS dovrà riportare l'elenco dettagliato dei DPI consegnati nominalmente ai lavoratori e le modalità di consegna e di gestione; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3a cat. è obbligatorio anche l'addestramento).

G.7 VALUTAZIONE DEL RUMORE PER I LAVORATORI

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalla commissione prevenzione infortuni (rif. documentazione C.P.T. di Torino, vol. II manuale 5 "Conoscere per prevenire").

Tali dati dovranno comunque essere verificati dal datore di lavoro che, nell'aggiornare tale valutazione, dovrà tener conto delle specifiche attività svolte, dei livelli di emissione delle macchine e attrezzature rumorose in uso e dei relativi D.P.I. scelti per i propri lavoratori.

Si prevede "rischio rumore" significativo per i lavoratori impegnati in cantiere:

- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori inferiori di azione** pari a **80 dB(A)** con un *ppeak*¹ pari a **112 Pa** per gli addetti all'utilizzo di utensili elettrici portatili, per i quali si richiede adeguata informazione e formazione sui rischi provenienti dall'esposizione al rumore, sulle procedure di lavoro, sull'uso corretto dei D.P.I., nonché la disponibilità degli stessi D.P.I. per l'udito;
- in quanto vengono eguagliati e/o superati i **valori superiori di azione** pari a **85 dB(A)** con un *ppeak* pari a **140 Pa** per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici e martelli demolitori, per i quali il datore di lavoro fa tutto il possibile per assicurare che vengano indossati i D.P.I. dell'udito, elabora ed applica un programma di misure tecniche ed organizzative volte a ridurre l'esposizione al rumore, li sottopone alla sorveglianza sanitaria prevista e provvede a segnalare e delimitare le aree a rischio.

Dovranno comunque essere adottate le opportune misure e i necessari accorgimenti per **non superare mai i valori limite di esposizione** pari a **87 dB(A)** con un *ppeak* pari a **200 Pa** per la cui misura si tiene conto dell'attenuazione prodotta dai D.P.I. indossati dal lavoratore che viene calcolata utilizzando i dati forniti dal produttore.

Il POS delle imprese dovrà quindi contenere la valutazione preventiva dell'esposizione personale al rumore dei gruppi omogenei di lavoratori impegnati nelle diverse fasi lavorative e l'individuazione dei DPI scelti e assegnati ai lavoratori esposti.

G.8 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO DERIVANTE DA VIBRAZIONI MECCANICHE PER I LAVORATORI

Per l'esposizione quotidiana personale dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche il D.Lgs. 81/2008 definisce un **valore d'azione giornaliero** ed un **valore limite di esposizione giornaliero**, entrambi normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore lavorative. Tali valori sono diversi a seconda si tratti di vibrazioni trasmesse al sistema **mano-braccio** o trasmesse al **corpo intero**.

¹ Ppeak = pressione acustica di picco: valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza "C".

Lo stesso decreto consente di effettuare la valutazione in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di accelerazione standard individuati da studi e misurazioni effettuati dall'I.S.P.E.S.L., dalle regioni, dal CNR o direttamente dai produttori o fornitori.

- Nel cantiere in esame non si prevede “rischio da vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio” significativo per i lavoratori impegnati in quanto, si ha una fascia di esposizione con $A(8) < 2.5 \text{ m/s}^2$.
- Nel cantiere in esame si prevede “rischio da vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio” significativo per i lavoratori impegnati in cantiere in quanto si ha una fascia di esposizione con $2.5 \text{ m/s}^2 < A(8) < 5 \text{ m/s}^2$, per i quali si richiedono misure di tutela per i soggetti esposti:
 - adozione di sistemi di lavoro ergonomici che consentano di ridurre la pressione da applicare all'utensile;
 - sostituzione dei macchinari che producono elevati livelli di vibrazioni;
 - effettuazione di manutenzione regolare e periodica degli utensili;
 - adozione di cicli di lavoro che consentano di alternare periodi di esposizione a vibrazioni a periodi in cui il lavoratore non sia esposto a vibrazioni;
 - impiego di DPI (guanti antivibranti);
 - informazione sul rischio da esposizione a vibrazioni e formazione specifica sulle corrette procedure di lavoro ai fini della prevenzione e riduzione del rischio da esposizione a vibrazioni mano-braccio (corrette modalità di impugnatura degli utensili, impiego dei guanti per operazioni che espongono a vibrazioni, adozione di procedure di lavoro per il riscaldamento delle mani prima e durante il turno di lavoro, incremento di rischio di danni da vibrazioni in soggetti fumatori, esercizi e massaggi alle mani da effettuare nelle pause di lavoro).
 - effettuazione di controlli sanitari preventivi e periodici da parte del medico competente.
- Per fasce di esposizione con $A(8) > 5 \text{ m/s}^2$ valgono le stesse prescrizioni precedenti e diventa assolutamente prioritaria l'eventuale sostituzione dei macchinari.

Nel cantiere in esame si prevede anche “rischio da vibrazioni trasmesse al corpo intero” significativo per i lavoratori impegnati in cantiere in quanto si ha una fascia di esposizione con $0.5 \text{ m/s}^2 < A(8) < 1.15 \text{ m/s}^2$ per i quali si richiedono misure di tutela per i soggetti esposti:

- Sorveglianza sanitaria con esami di routine;
- Informazione dei lavoratori potenzialmente esposti a tali livelli e formazione per l'applicazione di idonee misure di tutela. In particolare, la formazione dovrà essere orientata verso i seguenti contenuti:
 - metodi corretti di guida al fine di ridurre le vibrazioni;
 - posture di guida e corretta regolazione del sedile;
 - ulteriori fattori di rischio per disturbi a carico della colonna;
 - come prevenire il mal di schiena.

Il datore di lavoro dovrà comunque:

- Programmare l'organizzazione tecnica e/o di lavoro con le misure destinate a ridurre l'esposizione. Tra tali misure prioritaria importanza riveste:
 - pianificare la manutenzione dei macchinari;
 - identificare le condizioni operative o i veicoli che espongono ai più alti livelli di vibrazioni ed organizzare laddove possibile turni di lavoro tra operatori e conducenti per ridurre le esposizioni individuali;
 - pianificare laddove possibile i percorsi di lavoro scegliendo quelli meno accidentati oppure, dove possibile, effettuare lavori di livellamento stradale;
- Pianificare una politica aziendale di aggiornamento del parco macchine, che privilegi l'acquisto di macchinari a basso livello di vibrazioni e rispondenti a criteri generali di ergonomia del posto di guida.

Il POS delle imprese dovrà contenere la valutazione preventiva dell'esposizione personale alle vibrazioni con indicazione delle misure di tutela intraprese per i lavoratori esposti.

G.9 DOCUMENTAZIONE

G.9.1 Documentazione a cura delle imprese esecutrici

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere in cantiere tutta la documentazione prevista per legge, al CSE ciascuna impresa esecutrice deve consegnare per sé e per le imprese sue subappaltatrici la seguente documentazione:

- *piano operativo di sicurezza (POS);*
- *copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;*
- *dichiarazione in originale di cui all'Art. 90, comma 9, lettera b) del Decreto;*
- *certificato di regolarità contributiva, D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva), come previsto dall'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008;*
- *nomina del referente;*
- *informazione sui subappaltatori;*
- *dichiarazione relativa agli adempimenti connessi con la trasmissione del PSC e dei POS;*
- *dichiarazione di ricevimento del PSC da parte dei lavoratori autonomi;*
- *dichiarazione del RLS di presa visione del piano;*
- *affidamento e gestione di macchine ed attrezzature.*

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici la trasmissione della documentazione richiesta al CSE avverrà tramite l'impresa affidataria.

L'impresa affidataria dovrà affiggere in cantiere, in posizione visibile, copia della notifica preliminare trasmessa allo S.P.I.S.A.L. e alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti per il territorio a cura del Committente o del RDL. Deve inoltre essere tenuta in cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la copia del presente PSC debitamente sottoscritto.

G.9.2 Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature

Va tenuta presso gli uffici del cantiere, a cura del referente di ciascuna impresa, la seguente documentazione:

- *indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate;*
- *comunicazione agli uffici provinciali dell'A.R.P.A. territorialmente competente dell'installazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *copia della richiesta all'ISPESL dell'omologazione degli apparecchi di sollevamento immessi in commercio prima del 21/09/1996;*
- *libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg;*

- *verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;*
- *verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg;*
- *attestazione del costruttore per i ganci;*
- *dichiarazione di stabilità della betoniera e degli impianti di betonaggio;*
- *libretto degli apparecchi a pressione;*
- *piano di montaggio uso e smontaggio ponteggi, redatto a mezzo di persona competente;*
- *copia di autorizzazione ministeriale e relazione tecnica per i ponteggi metallici, corredata da schema esecutivo di allestimento firmato dal responsabile di cantiere;*
- *progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi di altezza superiore a 20 m o difforni dagli schemi tipo dell'autorizzazione ministeriale o di notevole importanza e complessità in rapporto alle dimensioni ed ai sovraccarichi previsti;*
- *programma dei lavori per l'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento per lavori in quota mediante funi;*
- *dichiarazione di conformità D.M. n° 37 del 2008 per l'impianto elettrico di cantiere redatta da ditta installatrice abilitata;*
- *denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche (D.P.R. 462/01);*
- *copia della verifica dell'impianto di terra effettuata prima della messa in esercizio da parte di ditta abilitata in cui siano riportati i valori della resistenza di terra e denuncia all'ASL e all'ISPELS competenti per territorio degli impianti di messa a terra (D.P.R. 462/01);*
- *copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate in cantiere;*
- *libretti d'uso e manutenzione delle macchine e dichiarazione di conformità CE.*

G.10 DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 92, comma 1, lettera c del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione sono previste riunioni fra le imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni è prerogativa del CSE. La convocazione delle riunioni di coordinamento può avvenire tramite semplice lettera, fax, messaggio telematico o comunicazione verbale o telefonica. I referenti delle imprese convocati dal CSE sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del PSC in fase operativa.

G.10.1 Riunione di coordinamento prima dell'inizio dei lavori

Ha luogo prima dell'apertura del cantiere con le imprese affidatarie e i relativi subappaltatori già individuati.

In tale riunione tutte le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE i relativi POS ed altra documentazione richiesta a loro carico dal PSC.

Il CSE provvederà alla presentazione del PSC ed alla verifica dei punti principali, del programma lavori ipotizzato in fase di progettazione con le relative sovrapposizioni, alla verifica che siano individuati i Referenti e delle altre eventuali figure particolari previste nel POS.

Tale riunione ha anche lo scopo di permettere al RLS di ricevere adeguati chiarimenti in merito alle procedure previste nel PSC.

G.10.2 Riunione di coordinamento ordinaria

La riunione di coordinamento ordinaria sarà ripetuta, a discrezione del CSE, in relazione all'andamento dei lavori, per illustrare procedure particolari di coordinamento da attuare e verificare l'attuazione del PSC. Nel caso di situazioni, procedure operative delle imprese o altre situazioni particolari il CSE ha facoltà di indire riunioni di coordinamento straordinarie.

G.10.3 Riunione di coordinamento in caso di ingresso in cantiere di nuove imprese

Nel caso di ingressi in tempi successivi di imprese esecutrici e nel caso non sia possibile comunicare le necessarie informazioni a queste imprese durante le riunioni ordinarie, il CSE ha la facoltà di indire una riunione apposita.

Durante questa riunione saranno, tra l'altro, individuate anche eventuali sovrapposizioni di lavorazioni non precedentemente segnalate e definite le relative misure.

Sarà obbligo di tutte le imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi attenersi a tali misure.

G.11 DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEL R.L.S.

Ciascuna impresa prima dell'accettazione del piano consulta il proprio RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) e gli fornisce eventuali chiarimenti. E' facoltà del RLS formulare proposte di modifica ai contenuti del piano (art. 50 del Decreto).

Ove non sia presente in azienda il RLS dovrà essere coinvolto il RLS Territoriale con la trasmissione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Inoltre ciascuna impresa è tenuta a consultare il proprio RLS in occasione di ogni variazione a quanto previsto nel PSC e/o nel POS.

G.12 REQUISITI MINIMI DEL POS

Il POS, dovrà contenere i requisiti previsti dal punto 3.2 dell'Allegato XV del Decreto.

Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 96, comma 1, lettera g del Decreto, in riferimento al cantiere interessato e contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici del cantiere;*
- le attività e le lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi;*
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale;*
- il nominativo del medico competente ove previsto;*
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;*
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere.*

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC, adottate in relazione ai rischi delle lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;

j) la documentazione relativa all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori.

Il contenuto del POS sarà verificato dal CSE.

FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente PSC è composto da n° 99 pagine numerate in progressione e dagli allegati di cui in premessa. Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori:

Imprese	Legale rappresentante	Referente
	nome e cognome firma	nome e cognome firma
	nome e cognome firma	nome e cognome firma
	nome e cognome firma	nome e cognome firma
	nome e cognome firma	nome e cognome firma
	nome e cognome firma	nome e cognome firma
	nome e cognome firma	nome e cognome firma

	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>
	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>	<p>nome e cognome</p> <p>.....</p> <p>firma</p> <p>.....</p>

**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

APPENDICE 1: PLANIMETRIA DI CANTIERE

Committente

AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI

L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@laira.it

***Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione (CSP):***

ARCH. SERENA FRANCESCHI

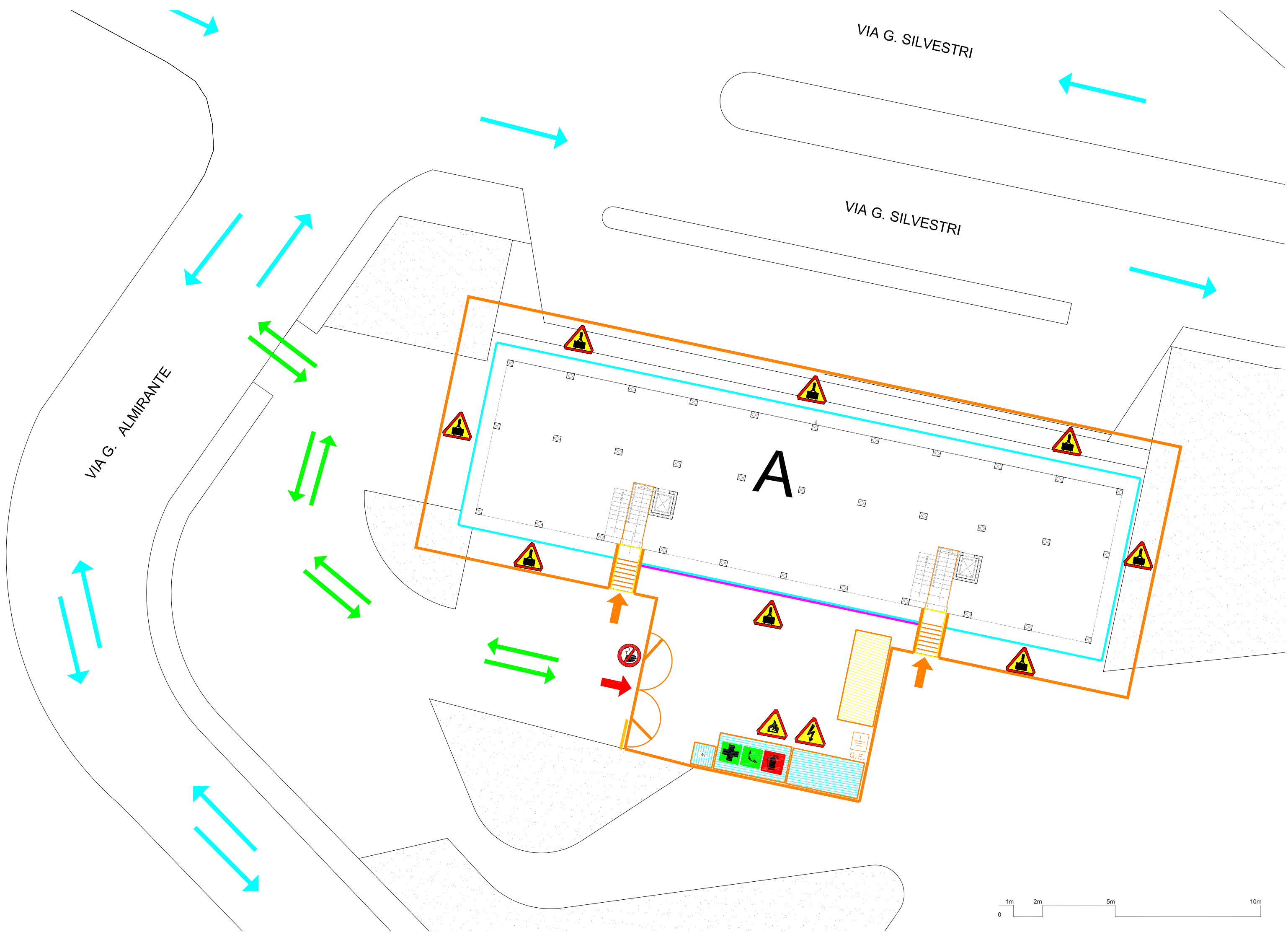
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
arch. Serena Franceschi
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@laira.it

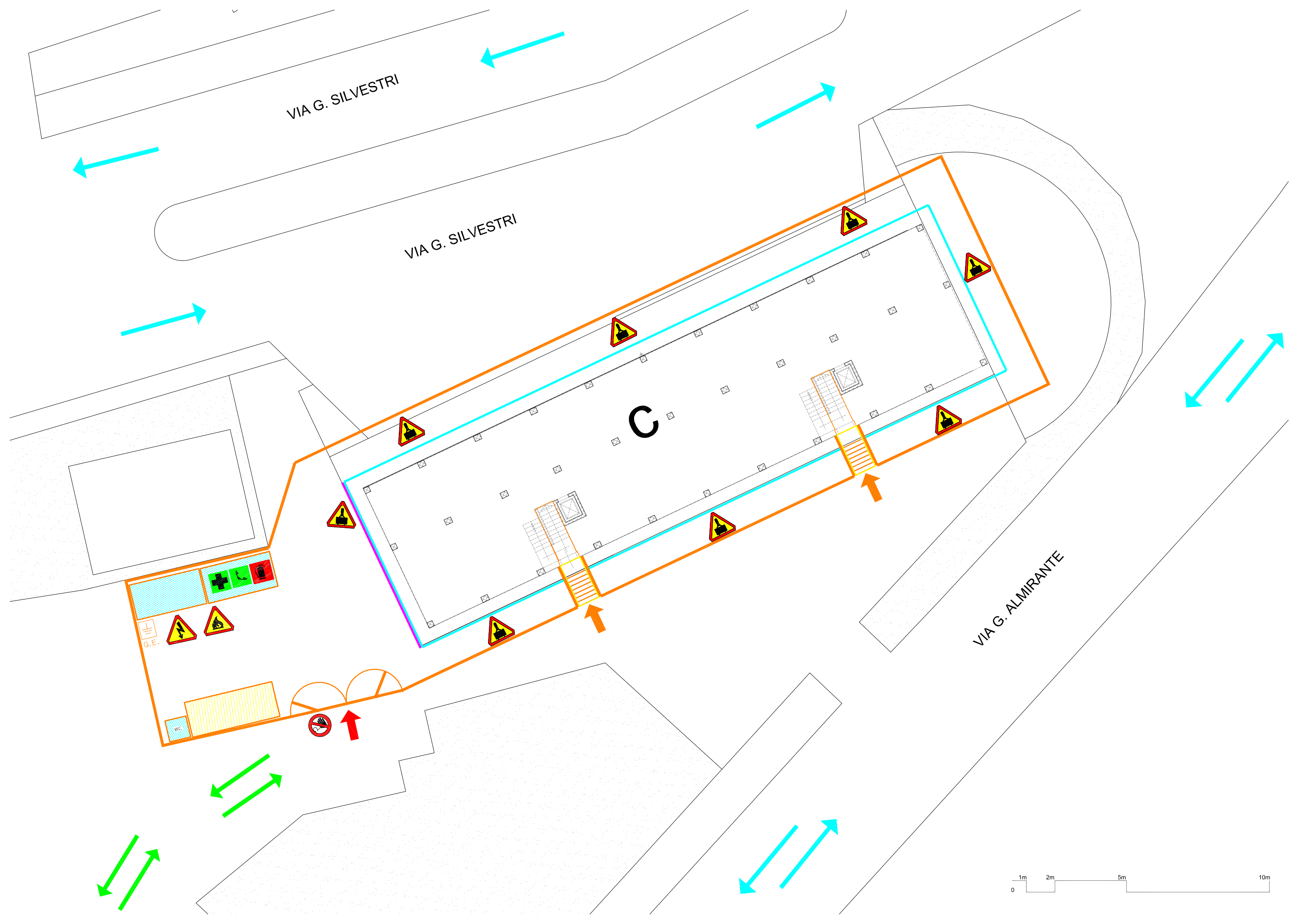
APPENDICE I: PLANIMETRIA DI CANTIERE

LEGENDA

	ACCESSO PROTETTO AI RESIDENTI
	ACCESSO AL CANTIERE
	PERCORSO DI ACCESSO AL CANTIERE
	VIABILITA' PEDONALE ESTERNA AL CANTIERE
	VIABILITA' PEDONALE INTERNA AL CANTIERE
	PACCHETTO DI MEDICAZIONE
	TELEFONO
	ESTINTORE PORTATILE
	ATTENZIONE - CADUTA MATERIALI DALL'ALTO
	ATTENZIONE - PERICOLO DI CADUTA CON DISLIVELLO
	ATTENZIONE - PERICOLO DI ELETTROCUZIONE
	ATTENZIONE - MATERIALE INFIAMMABILE
	DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
	CARTELLO DI CANTIERE
	RECINZIONE DI CANTIERE
	PONTEGGIO METALLICO
	MANTOVANA PARASASSI
	TETTOIA PER LA PROTEZIONE DI OGGETTI CADUTI DALL'ALTO
	AREA DEPOSITO MATERIALI
	AREA PER SERVIZI IGIENICI-ASSISTENZIALI
	QUADRO ELETTRICO
	DISPERSORE A TERRA







VIA G. SILVESTRI

VIA G. SILVESTRI

C

VIA G. ALMIRANTE

Q.E.

WC

0 1m 2m 5m 10m

**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

APPENDICE 2: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Committente


AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@laira.it

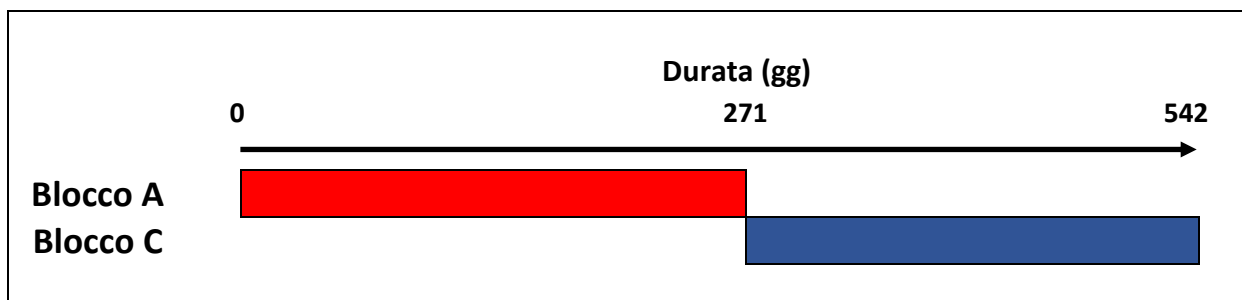
***Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione (CSP):***

ARCH. SERENA FRANCESCHI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
arch. Serena Franceschi
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@laira.it

 LAIRA SRL Via tagliamento 8 – Montegrotto Terme Ing. Massimiliano Lazzari	Lotto n. 351 Arca Capitanata - Foggia
	<i>Cronoprogramma</i>

Il presente documento riporta il cronoprogramma delle lavorazioni previste dal progetto esecutivo per l'adeguamento sismico, l'efficientamento energetico e l'eliminazione delle barriere architettoniche dei due edifici (Blocchi A e C) del Lotto n. 351 dell'Arca Capitanata siti in via Silvestri 2/4-12/14 a Foggia (FG).

Dato che i due edifici in oggetto risultano essere analoghi per geometria e caratteristiche, gli interventi da realizzare sono i medesimi. Per tale motivo il cronoprogramma di seguito riportato fa riferimento ad un solo Blocco. La durata complessiva dei lavori risulta quindi essere pari a 542 gg, secondo il seguente schema:



**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**APPENDICE 3: MODULISTICA PER IL COORDINATORE PER
L'ESECUZIONE, L'IMPRESA AFFIDATARIA E LE IMPRESE
ESECUTRICI/LAVORATORI AUTONOMI**

Committente

AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@lairait

***Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione (CSP):***

ARCH. SERENA FRANCESCHI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
arch. Serena Franceschi
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@lairait

INDICE DOCUMENTI

1: Notifica preliminare ai sensi dell'articolo 99 del D.Lgs. 81/2008 s.m. e i.

2. Richiesta documentazione prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del D.Lgs 09.04.2008 n. 81 così come modificato ed integrato con D. Lgs 03.08.2009 n. 106

3: Dichiarazione di trasmissione del *PSC e dei POS* e dichiarazione ai sensi titolo IV - allegato XVII - decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81,

4: Informazione sui subappaltatori

5: Dichiarazione del RLS di presa visione del piano

6: Dichiarazione di ricevimento del piano di sicurezza e di coordinamento da parte delle imprese esecutrici e dichiarazione ai sensi titolo IV - allegato XVII - decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81

7: Dichiarazione di affidamento e gestione di macchine ed attrezzature da parte delle imprese esecutrici

8: Dichiarazione di ricevimento del piano di sicurezza e di coordinamento da parte di lavoratori autonomi e dichiarazione ai sensi titolo IV - allegato XVII - decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81

9. Autocertificazione effettuazione della valutazione dei rischi art. 29 Comma 5 D. Lgs. 81/08(1) da parte dell'impresa affidataria e delle imprese esecutrici

10: Verbale riunione di coordinamento

11: Verbale di sopralluogo

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Spett.le **S.P.I.S.A.L**
Dipartimento di Prevenzione
Azienda ULSS n.

Spett.le **Ispettorato Nazionale Lavoro**

Oggetto: Notifica preliminare ai sensi dell'articolo 99 del D.Lgs. 81/2008 s.m. e i.

Data della notifica:

Indirizzo del cantiere:

Viale VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
Città FOGGIA

Committente: **AREA CAPITANATA**

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Via
Città
Telefono

Natura dell'opera:

INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

Direttore dei lavori

Nome
Via
Città Prov.
telefono
C.F.

*Coordinatore della sicurezza
e della salute durante la
progettazione dell'opera*

nome arch. Franceschi Serena
Via Tagliamento n.8-10
Città Montegrotto Terme Prov. (PD)
telefono 049 8911890
C.F. FRN SRN 70M53 G224C



<i>Coordinatore della sicurezza e della salute durante la realizzazione dell'opera</i>	<i>nome</i> <i>Via</i> <i>Città Prov.</i> <i>telefono</i> <i>C.F.</i>
--	--

Data presunta di inizio dei lavori in cantiere:

Durata presunta dei lavori in cantiere: 542 giorni

Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere: 8

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere: 4

Ammontare complessivo dei lavori a base d'asta: € 1.785.158,03
.

ELENCO IMPRESE GIA' SELEZIONATE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	
<i>Ditta</i>	
<i>Via</i>	
<i>Città</i>	
<i>C.C.I.A.A.</i>	
<i>P.IVA. - C.F.</i>	
<i>Telefono</i>	
<i>Attività svolta</i>	

Lì,

Il Committente
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO

AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Spett.le impresa

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del
D.Lgs 09.04.2008 n. 81 così come modificato ed integrato con D. Lgs 03.08.2009 n. 106**

Il sottoscritto in qualità di Responsabile del Procedimento

RICHIEDE

- a) iscrizione alla Camera di Commercio, industria ed artigianato con indicazione dell'oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) copia documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- c) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) (in corso di validità);
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- e) i nominativi dei soggetti, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;
- g) dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- i) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- l) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. - consapevole che, in caso di dichiarazione mendace saranno applicate nei propri confronti le pene stabilite dal codice Penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità - D.P.R. 445 del 28/12/2000 di elenco e n. matr.)
- m) Piano operativo di sicurezza (POS) dell'impresa specifico per il cantiere in oggetto ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.;
- n) Piano di Montaggio Uso e Smontaggio (Pimus) ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

o) progetto strutturale del ponteggio, con relazione di calcolo, redatto da ingegnere abilitato, nel caso in cui il ponteggio in questione sia montato difformemente al libretto ministeriale, o sia integrato con pezzi speciali o di altra marca, o superiori i 20 metri di altezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 s.m. e i. oppure dichiarazione di non necessità.

In caso di eventuali subappalti, la documentazione di legge dovrà essere prodotta e a noi trasmessa con riferimento a ciascun subappaltatore.

Lì,

Il Committente
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO

Ditta

Spett.le
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
**DICHIARAZIONE ai sensi TITOLO IV - ALLEGATO XVII - DECRETO
LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 s.m. e i.**

Il sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante
dell'impresa..... aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto

DICHIARA

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (C.C.I.A.A.) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto è:
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)
- c) documento unico di regolarità contributiva – DURC di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo. (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori)
- e) di trasmettere tempestivamente il piano di sicurezza e di coordinamento e i suoi successivi aggiornamenti entro i termini previsti dal D.Lgs. 81/08 s.m. e i. a tutti i propri subappaltatori (imprese esecutrici e lavoratori autonomi), interessati per l'esecuzione dei lavori;
- f) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;
- g) dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- h) Piano operativo di sicurezza (POS) dell'impresa specifico per il cantiere in oggetto ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.;
- i) Piano di Montaggio Uso e Smontaggio (Pimus) ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.

In fede

Lì, _____

Il legale rappresentante dell'impresa

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Impresa Affidataria

Egr. Coordinatore per l'esecuzione

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
INFORMAZIONE SUI SUBAPPALTATORI

<i>NOME SUBAPPALTATORI</i>	<i>N.</i>	<i>TIPO DI LAVORAZIONE</i>	<i>PRESENZA</i>	<i>REFERENTE</i>
			dal __/__/__ al __/__/__	
			dal __/__/__ al __/__/__	

L'impresa esecutrice dichiara:

1. di aver ricevuto l'autorizzazione del committente ai subappalti
2. di trasmettere il piano di sicurezza e coordinamento a tutti i propri subappaltatori nei tempi previsti dalla legge
3. di assicurare che i piani operativi di sicurezza dei subappaltatori nonché la modulistica prevista dal piano di sicurezza e coordinamento siano trasmessi dai subappaltatori al coordinatore per l'esecuzione
4. di comunicare con sufficiente anticipo eventuali variazioni o subappalti non previsti utilizzando il presente modulo.

In fede

Lì, _____

Il legale rappresentante dell'impresa

Timbro e firma



Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Impresa Affidataria

Egr. Coordinatore per l'esecuzione

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
**DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA
SICUREZZA DI PRESA VISIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E
COORDINAMENTO**

Il sottoscritto in qualità di Rappresentante
dei Lavoratori per la sicurezza dell'impresa

DICHIARA

- di aver preso visione del Piano di sicurezza e coordinamento relativo al cantiere in oggetto
prima che il piano venisse accettato dall'impresa;
- di essere stato preventivamente consultato in merito alla redazione del relativo Piano
Operativo di Sicurezza della propria impresa

Lì, _____

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Impresa Esecutrice

Egr. Coordinatore per l'esecuzione

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
AFFIDAMENTO E GESTIONE DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Il Sig. _____ in qualità di legale
rappresentante dell'Impresa _____

DICHIARA

- a) di aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione
- b) di essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature consegnate

E SI IMPEGNA A

- a) far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
- b) informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
- c) mantenere in buone condizioni le macchine e attrezzature prese in consegna.

In fede

Lì, _____

Il legale rappresentante

AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Spett.le impresa esecutrice

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del
D.Lgs 09.04.2008 n. 81 così come modificato ed integrato con D. Lgs 03.08.2009 n. 106**

Il sottoscritto in qualità di Responsabile del Procedimento

RICHIEDE

- a) iscrizione alla Camera di Commercio, industria ed artigianato con indicazione dell'oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) copia documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- c) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) (in corso di validità);
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- e) i nominativi dei soggetti, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;
- g) dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- h) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- i) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- l) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. - consapevole che, in caso di dichiarazione mendace saranno applicate nei propri confronti le pene stabilite dal codice Penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità - D.P.R. 445 del 28/12/2000 di elenco e n. matr.)
- m) Piano operativo di sicurezza (POS) dell'impresa specifico per il cantiere in oggetto ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.;

In caso di eventuali subappalti, la documentazione di legge dovrà essere a noi trasmessa con riferimento a ciascun subappaltatore.

Lì,

Il Committente
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Impresa Esecutrice

Spett.le
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e
l'ABITARE

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14
**DICHIARAZIONE ai sensi TITOLO IV - ALLEGATO XVII - DECRETO
LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 s.m. e i.**

Il sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante
dell'impresa..... aggiudicataria dei lavori di cui all'oggetto

DICHIARA

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (C.C.I.A.A.) con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto è:
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a)
- c) documento unico di regolarità contributiva – DURC di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo. (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori)
- e) di trasmettere tempestivamente il piano di sicurezza e di coordinamento e i suoi successivi aggiornamenti entro i termini previsti dal D.Lgs. 81/08 s.m. e i. a tutti i propri subappaltatori (imprese esecutrici e lavoratori autonomi), interessati per l'esecuzione dei lavori;
- f) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle casse edili;
- g) dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- h) Piano operativo di sicurezza (POS) dell'impresa specifico per il cantiere in oggetto ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.;
- i) Piano di Montaggio Uso e Smontaggio (Pimus) ai sensi del Dlgs 81/2008 s.m. e i.

In fede

Lì, _____

Il legale rappresentante dell'impresa



AREA CAPITANATA

AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Spett.le **lavoratore autonomo**

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

**RICHIESTA DOCUMENTAZIONE prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b) del
D.Lgs 09.04.2008 n. 81 così come modificato ed integrato con D. Lgs 03.08.2009 n. 106**

Il sottoscritto in qualità di Responsabile del Procedimento

RICHIEDE

la seguente documentazione ai sensi dell'allegato XVII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ai fini della verifica
dell'idoneità tecnico professionale:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato (C.C.I.A.A.) con oggetto sociale inerente
alla tipologia dell'appalto;
- b) documento unico di regolarità contributiva - DURC di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- c) Piano operativo di sicurezza (POS) dell'impresa specifico per il cantiere in oggetto.
- d) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto
legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. - consapevole che, in caso di dichiarazione mendace
saranno applicate nei propri confronti le pene stabilite dal codice Penale e dalle leggi speciali in materia,
sotto la propria responsabilità - D.P.R. 445 del 28/12/2000)
- e) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- f) eventuali attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente
decreto legislativo.

Lì,

Il Committente
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO

Intervento di verifica statica, efficientamento energetico e eliminazione delle
barriere architettoniche del lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351
sito in via A. Silvestri nn. 2-4-12-14

Piano di sicurezza e coordinamento
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Lavoratore autonomo

Spett.le
AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

**RISCONTRO RICHIESTA DOCUMENTAZIONE prevista dall'art. 90, comma 9, lettere a) e b)
del D.Lgs 09.04.2008 n. 81 così come modificato ed integrato con D. Lgs 03.08.2009 n. 106**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____, residente in via _____
C.F. _____

DICHIARA

Sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole della responsabilità penale conseguente a dichiarazioni non veritiere e
falsità negli atti, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

consapevoli, inoltre, delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al
provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

- a) di aver ricevuto entro i termini di legge il Piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) di aver letto, compreso ed accettato il Piano di cui sopra in ogni sua parte e che osserverà quanto ivi
prescritto;
- c) Iscrizione C.C.I.A.A. - iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto
sociale inerente alla tipologia dell'appalto di cui allega copia;
- d) le macchine, attrezzature di propria proprietà sono rispondenti ai requisiti di sicurezza di cui al DLgs.
81/2008 s.m. e i.

(specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere
provvisoria)

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. - consapevole che, in caso di dichiarazione mendace saranno applicate nei propri confronti le
pene stabilite dal codice Penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità - D.P.R. 445 del 28/12/2000)

- e) che l'elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione di cui al DLgs. 81/2008 s.m. e i. sono
le seguenti:

Casco (o elmetto) protettivo

Scarpe antinfortunistiche

Guanti

Occhiali, maschere schermi

Otoprotettori (cuffie antirumore, tappi auricolari ecc.)

Facciali filtranti o maschere con filtro

Dispositivi di protezione individuale anticaduta (come imbracature di
sicurezza, cinture di sicurezza per il posizionamento ecc.)

- f) di essere in possesso degli attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria di cui
al DLgs. 81/2008 s.m. e i. di cui allega copia;

- g) DURC - documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 di cui allega
copia

In fede

Lì,

Il lavoratore autonomo



Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO N° del

CONVOCATI: (IMPRESE)	REFERENTE:	PRESENTI:

Presente il coordinatore per l'esecuzione:

SINTESI RIUNIONE :

PARTICOLARI MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE :

Note :

- le imprese si impegnano a trasmettere copia del presente verbale al proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- in assenza di eventuali osservazioni o comunicazioni fatte pervenire in forma scritta al Coordinatore entro 48 ore dal ricevimento del presente verbale, lo stesso si intende letto ed approvato

Il Coordinatore per l'esecuzione

Le Imprese

Oggetto: INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A.
CAPITANATA N. 351 SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14

VERBALE DI SOPRALLUOGO N° del

DESTINATARI:

NOME	IMPRESA

OGGETTO DEL SOPRALLUOGO :

DISPOSIZIONI :

Note :

- le imprese si impegnano a trasmettere copia del presente verbale al proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- in assenza di eventuali osservazioni o comunicazioni fatte pervenire in forma scritta al Coordinatore entro 48 ore dal ricevimento del presente verbale, lo stesso si intende letto ed approvato

Il Coordinatore per l'esecuzione

Le Imprese

**CANTIERE:
COMUNE DI FOGGIA
INTERVENTO DI VERIFICA STATICA, EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO E ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE DEL LOTTO A.R.C.A. CAPITANATA N. 351,
SITO IN VIA A. SILVESTRI NN. 2-4-12-14**

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

FASCICOLO DELL'OPERA

Committente

AREA CAPITANATA
AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Il Responsabile Unico del Procedimento
(Resp. Ufficio Progettazione)
Arch. Anna MARIA TOMASULO
Il Direttore ARCA Capitanata
(Dirigente del Settore Tecnico)
Ing. Vincenzo DE DEVITIIS

Progettista:

ING. MASSIMILIANO LAZZARI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – m.lazzari@laira.it

***Coordinatore per la sicurezza in
fase di progettazione (CSP):***

ARCH. SERENA FRANCESCHI
L.A.I.R.A. srl
Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura
arch. Serena Franceschi
Sede operativa:
via Tagliamento, 8-10
35036 Montegrotto Terme (PD)
Tel. Fax 0498911890 – s.franceschi@laira.it

INDICE:

PREMESSA E NOTE DI CONSULTAZIONE.....	III
CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	IV
SCHEDA I: IV	
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	IV
CAPITOLO II: VII	
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE.....	VII
SCHEDA II: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE VIII	
SCHEDA II: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE IX	
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE ...	XIV
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE	XV
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE ...	XVI
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE ..	XVII
SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE .	XVIII
CAPITOLO III: INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DEI RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE.....	XIX
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	XX
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA	XXI
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA.....	XXII
SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO	XXIII
SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA	XXIV
SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA.....	XXV
ALLEGATI: XXVI	
1 - SCHEMI GRAFICI.....	XXVI
2 - PARTICOLARI TECNICI ESECUTIVI/COSTRUTTIVI	XXVI
3 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	XXVI
4 - DOCUMENTAZIONE TECNICA.....	XXVI

PREMESSA e NOTE DI CONSULTAZIONE

Secondo quanto prescritto dall'art. 91 del D.Lgs.81/2008 s.m. e i. il Fascicolo dell'Opera è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera stessa e contiene *“le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori”* durante i lavori di manutenzione dell'opera. Il Fascicolo è utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità d'intervento ai fini della sicurezza. Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del Fascicolo.

Il Fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita. Il Fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del Coordinatore per l'Esecuzione) e durante il periodo di esercizio dell'opera, in base alle eventuali modifiche apportate sulla stessa (a cura del Committente).

Il Fascicolo è strutturato in conformità all'allegato XVI del D.Lgs.81/2008 ed è suddiviso in tre capitoli:

CAPITOLO I – *Descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (Scheda I)*

CAPITOLO II – *Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (Schede II-1, II-2 e II-3).*

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;*
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;*
- c) impianti di alimentazione e di scarico;*
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;*
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;*
- f) igiene sul lavoro;*
- g) interferenze e protezione dei terzi.*

Il Fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- utilizzare le stesse in completa sicurezza;*
- mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.*

CAPITOLO III – *Riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).*

Parte delle schede riportate nel presente documento saranno completate e/o aggiornate dal Coordinatore per l'Esecuzione con le informazioni reperibili durante l'esecuzione dell'opera. Inoltre, il documento potrà essere integrato con ogni altra documentazione utile quale foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc..

CAPITOLO I: MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

SCHEDA I:

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA ED INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Descrizione sintetica dell'opera

Il lotto A.R.C.A. Capitanata n. 351 si compone di 2 edifici analoghi sia da un punto di vista architettonico che da quello strutturale, denominati rispettivamente:

- Blocco A (civici 2/4);
- Blocco C (civici 12/14).

Tali fabbricati sono pressoché coevi infatti la loro realizzazione è terminata nel 1977. Dalle prove e indagini svolte da GIEPI s.r.l. è risultato che per la costruzione dei due blocchi sono stati impiegati materiali aventi le medesime caratteristiche meccaniche. Per tali motivi le seguenti considerazioni faranno riferimento ad un singolo edificio intendendo in questo modo che quanto detto vale per entrambi.

Il singolo fabbricato presenta un'area di sedime pari a circa 43,60 x 10,80 m ed è caratterizzato da 2 porzioni, corrispondenti a metà edificio, analoghe e adiacenti.

Ciascuna porzione ha un ingresso indipendente servito, oltre che dal vano scale, anche da un blocco ascensore.

L'edificio presenta complessivamente 6 piani, di cui il piano terra ad uso di garage e i restanti piani superiori a destinazione abitazione. Su ciascun piano della singola porzione ci sono 2 unità abitative, per un totale di 20 appartamenti complessivi per ogni edificio.

La struttura del fabbricato è composta da 3 telai longitudinali in c.a. caratterizzati da pilastri che, partendo da una sezione tipologica alla base di circa 45x40 cm, si rastremano al salire dei piani. Le travi longitudinali si differenziano a seconda dei piani; in particolare al primo piano sono in spessore al solaio con una sezione rettangolare di 90x25 cm mentre ai piani superiori hanno dimensioni di 50x30 cm. In direzione trasversale vi sono solo 3 telai in corrispondenza alle estremità dell'edificio e alla sua mezzeria. Le travi in tale direzione hanno dimensioni 40x40 cm. Come detto precedentemente, in ogni porzione è presente inoltre un vano ascensore in c.a. di dimensioni 1,70 x 1,90 m e spessore 20 cm.

I tamponamenti perimetrali ai piani superiori presentano una stratigrafia caratterizzata da due pareti in laterizio dello spessore di 12 cm e 15 cm, rispettivamente esterna e interna, separate da un'intercapedine d'aria di 15,5 cm.

Al piano terra invece sono realizzate tramite blocchi in laterizio dello spessore di 40 cm. In entrambi i casi i blocchi sono lasciati faccia a vista verso l'esterno. I divisori interni hanno tipicamente spessore 10 cm, composti da laterizi da 8 cm e intonaco da entrambi i lati.

Di seguito vengono riportate le lavorazioni previste dal progetto esecutivo distinguendo tra adeguamento sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico.

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori:	Fine lavori:

Indirizzo del cantiere	
via Pelosa	
Località:	Città: PADOVA Provincia: PD
Committente	AREA CAPITANATA AGENZIA REGIONALE per la CASA e l'ABITARE
Indirizzo	FOGGIA

Progettista e Direttore Lavori	ING. MASSIMILIANO LAZZARI
Indirizzo	L.A.I.R.A. srl Laboratorio di Archeologia, Restauro e Architettura arch. Serena Franceschi Sede operativa: via Tagliamento, 8-10 35036 Montegrotto Terme (PD) Tel. Fax 0498911890 – Cell. 328 9526173 m.lazzari@laira.it

Progettista impianti elettrici	
Indirizzo telefono	

Progettista impianti meccanici	
Indirizzo telefono	

Coordinatore per la progettazione	arch. Serena Franceschi
Indirizzo	Sede operativa: via Tagliamento, 8 - 35036 Montegrotto Terme (PD) Sede legale: via Andrea Costa, 19 - 35100 PADOVA c.f. e p.iva. 03404090288 Tel. Fax. 049 8911890 E-mail: info@laira.it
telefono	

Coordinatore per l'esecuzione lavori	Non ancora individuato
Indirizzo telefono	

Impresa affidataria	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

Impresa esecutrice	
Legale rappr. dell'impresa	
Indirizzo telefono Lavori appaltati	

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

CAPITOLO II: INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

La **Scheda II-1** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. La scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi. Quando la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

La **Scheda II-2** è identica alla Scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il Fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la Scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La **Scheda II-3** indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDE II: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-a	Impianto elettrico	Manutenzione

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo dell'integrità e dell'efficienza dell'impianto. Eventuali sostituzioni di connessioni varie e corpi illuminanti.	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto del personale; • Lesioni per caduta da scale portatili; • Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici; • Caduta dall'alto di materiali; • Contusioni o abrasioni generiche; • Rumore verso l'esterno.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		a) Uso di scale portatili conformi alle norme, con ampia base d'appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie).
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		a) Uso dei dispositivi di protezione individuali
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		a) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale. I cavi di alimentazione e le prolunghie devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		a) Nella manipolazione o impiego di attrezzi o materiali devono essere adottati i relativi Dispositivi di Protezione Individuali.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		a) E' necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDE II: MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1b	Impianti meccanici	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo dell'integrità e dell'efficienza dell'impianto. Eventuali sostituzioni di deteriorate	<ul style="list-style-type: none"> a) Caduta accidentale nello scavo; b) Intercettazione durante le lavorazioni di impianti tecnologici incassati e non visibili; c) Ribaltamento macchine; d) Cedimento del terreno; e) Contusioni o abrasioni generiche; f) Contusioni o abrasioni generiche; g) Rumore verso l'esterno.
<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>	

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		a) Vietare l'avvicinamento alle persone mediante avvisi e sbarramenti. Allestire un parapetto lungo il ciglio dello scavo o predisporre segnalazioni. b) E' obbligatorio l'utilizzo dei D.P.I. (maschera, guanti, ecc.). c) In caso di rischio di contatto accidentale o voluto con impianti o linee preesistenti accertarsi prima di ogni intervento della cessata erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore. E' obbligatorio accertare con apposite indagini la presenza di linee elettriche interrato, murate o anche aeree nella zona di lavorazione prima di poterle eseguire.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		a) Uso dei dispositivi di protezione individuali
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		a) E' necessario il controllo delle gomme di tutti i mezzi dotati di ruote prima del loro utilizzo. Utilizzare l'escavatore esclusivamente per il suo uso specifico. Il posto di guida deve essere dotato di apposita protezione. La zona di utilizzo della macchina operatrice va perimetrato. Il piano di lavoro ed il fondo su cui viene a lavorare la macchina deve garantire una sicurezza di utilizzo. In caso di utilizzo stradale predisporre prima del posizionamento un'adeguata cartellonistica opportunamente predisposta secondo le disposizioni e le regole vigenti ed opportunamente ancorata al suolo. b) Il terreno su cui va appoggiata la macchina deve garantire la portata dei carichi trasmessi dalla stessa. Evitare di installare le vie di corsa in prossimità di scarpate, scavi.

		c) Nella manipolazione o impiego di attrezzi o materiali devono essere adottati i relativi Dispositivi di Protezione Individuali.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		a) E' necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		a) Non effettuare lavorazioni durante le ore di riposo
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-c	Copertura (Manto, comignoli, grondaie, pluviali)	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo a vista dell'integrità della copertura	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto del personale; • Lesioni per caduta da scale portatili; • Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici; • Caduta dall'alto di materiali; • Contusioni o abrasioni generiche.

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		a) L'accesso alla copertura dovrà avvenire attraverso i ponteggi; prima dell'ascesa il lavoratore dovrà essere munito dei D.P.I. comuni; b) Uso di scale portatili conformi alle norme, con ampia base d'appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie).
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		a) Uso dei dispositivi di protezione individuali
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		a) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale. I cavi di alimentazione e le prolunge devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		a) I coppi vanno disposti in pile non più alte della tavola fermapiè in modo da evitare che rotolando possano cadere dal ponteggio. Verificare la portata delle carrucole (il doppio del carico da sollevare). Nell'ancoraggio della carrucola della struttura del ponteggio adottare idonei sistemi atti ad evitare il rischio di sganciamento (ancorare opportunamente la carrucola al ponteggio installando la dovuta controventatura). Utilizzare ganci con chiusura di sicurezza e saldamente vincolati alla corda, perimetrare la zona sottostante con idonei sbarramenti.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		a) E' necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		a) Non effettuare lavorazioni durante le ore di apertura al pubblico del museo.
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEDA II-1-d	Tinteggiature	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo a vista dell'integrità delle tinteggiature	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto del personale; • Lesioni per caduta da scale portatili; • Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici; • Caduta dall'alto di materiali; • Contusioni o abrasioni generiche.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
--

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		a) Uso di scale portatili conformi alle norme, con ampia base d'appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie); b) Il cestello della pedana autocarrata dev'essere dotato di solido parapetto di altezza regolamentare. Bisogna operare assicurandosi con cinture di sicurezza al tronco dell'albero.
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		a) Uso dei dispositivi di protezione individuali
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		a) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale. I cavi di alimentazione e le prolunghe devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		a) Nella manipolazione o impiego di attrezzi o materiali devono essere adottati i relativi Dispositivi di Protezione Individuali.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		a) E' necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari).
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		a) Non effettuare lavorazioni durante le ore di apertura al pubblico del museo.
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

<i>Codice scheda:</i>	<i>Oggetto della manutenzione:</i>	<i>Tipologia dei lavori:</i>
SCHEMA II-1-e	Serramenti	Manutenzione

<i>Tipo di intervento</i>	<i>Rischi individuati</i>
Controllo a vista dell'integrità dei serramenti	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto del personale; • Lesioni per caduta da scale portatili; • Elettrocuzione per contatto con cavi elettrici; • Caduta dall'alto di materiali; • Contusioni o abrasioni generiche.

<i>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:</i>
--

<i>Punti critici:</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:</i>	<i>Misure preventive e protettive Ausiliarie:</i>
<i>Accessi al luogo di lavoro</i>		a) Uso di scale portatili conformi alle norme, con ampia base d'appoggio, ben sistemate durante l'uso (è preferibile l'adozione di scale doppie).
<i>Sicurezza dei luoghi di lavoro</i>		a) Uso dei dispositivi di protezione individuali
<i>Impianti di alimentazione e di scarico</i>		a) Le prese a spina devono essere protette da un interruttore differenziale. I cavi di alimentazione e le prolunghie devono essere conformi alle norme CEI, devono pertanto essere resistenti all'acqua e devono essere di sezione adeguata alla potenza richiesta.
<i>Approvvigionamento e movimentazione materiali</i>		a) Il trasporto a mano dei carichi dovrà avvenire evitando la movimentazione e il trasporto a mano di carichi superiori ai 30 KG o particolarmente ingombranti. I carichi possono essere ripartiti tra più lavoratori o devono essere messe a disposizione dei lavoratori idonee attrezzature.
<i>Approvvigionamento e movimentazione attrezzature</i>		a) E' necessario che gli attrezzi vengano riposti in appositi contenitori (borse a tracolla, foderi e similari). b) Nella manipolazione o impiego di attrezzi o materiali devono essere adottati i relativi Dispositivi di Protezione Individuali.
<i>Igiene sul lavoro</i>		
<i>Interferenze e protezione di terzi</i>		a) Non effettuare lavorazioni durante le ore di apertura al pubblico del museo.
<i>Tavole allegate:</i>		
<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3-a: Manutenzione di impianto elettrico
-----------------------	---

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
Manutenzione	Annuale o secondo necessità		D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	Controllo dell'integrità e dell'efficienza dell'impianto	Annuale o secondo necessità	D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	b
<i>Il responsabile della compilazione:</i>		<i>Firma:</i>		<i>Data:</i>			

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3-b: Impianti meccanici
-----------------------	-----------------------------------

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
Manutenzione	Annuale o secondo necessità		D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	Verifica del collegamento e funzionamento dell'impianto	Semestrale o secondo necessità	D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	e
<i>Il responsabile della compilazione:</i>		<i>Firma:</i>		<i>Data:</i>			

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3-c: Manutenzione della copertura (manto, comignoli, grondaie, pluviali)
-----------------------	--

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
Manutenzione	Annuale o secondo necessità		D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	Verifica del collegamento e funzionamento dell'impianto	Annuale o secondo necessità	D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	m
<i>Il responsabile della compilazione:</i>		<i>Firma:</i>		<i>Data:</i>			

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3-d: Manutenzione delle tinteggiature
-----------------------	---

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
Manutenzione	Annuale o secondo necessità		D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	Verifica del collegamento e funzionamento dell'impianto	Annuale o secondo necessità	D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	h
<i>Il responsabile della compilazione:</i>		<i>Firma:</i>		<i>Data:</i>			

SCHEDA II-3: INFORMAZIONI SULLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA NECESSARIE PER PIANIFICARE LA REALIZZAZIONE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E MODALITÀ DI UTILIZZO E DI CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE STESSE

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA II-3-e: Manutenzione dei serramenti
-----------------------	--

<i>Interventi di manutenzione da effettuare</i>	<i>Periodicità interventi</i>	<i>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</i>	<i>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</i>	<i>Verifiche e controlli da effettuare</i>	<i>Periodicità controlli</i>	<i>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</i>	<i>Rif. scheda II:</i>
Manutenzione	Annuale o secondo necessità		D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	Verifica del collegamento e funzionamento dell'impianto	Annuale o secondo necessità	D.P.I comuni (cintura di sicurezza, ecc.)	1
<i>Il responsabile della compilazione:</i>		<i>Firma:</i>		<i>Data:</i>			

CAPITOLO III: Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede:

Scheda III-1 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Scheda III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Scheda III-3 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA
ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-3
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-1
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

**SCHEDA III-2: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALLA STRUTTURA
ARCHITETTONICA E STATICA DELL'OPERA**

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-2
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

SCHEDA III-3: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI AGLI IMPIANTI DELL'OPERA

<i>Codice scheda:</i>	SCHEDA III-3
-----------------------	--------------

Elaborati	tecnici	per	i	lavori	di:
.....					

<i>Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto</i>	<i>Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici</i>	<i>Data del documento</i>	<i>Collocazione degli elaborati tecnici</i>	<i>Note</i>

<i>Il responsabile della compilazione:</i>	<i>Firma:</i>	<i>Data:</i>

ALLEGATI:

La sezione Allegati è relativa a ogni documentazione utile disponibile anche durante l'esecuzione dell'opera, quale: foto, schemi esecutivi, schede di componenti, etc.

Es:

- 1 - Schemi grafici**
- 2 – Particolari tecnici esecutivi/costruttivi**
- 3 - Documentazione fotografica**
- 4 - Documentazione tecnica**